

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE - "E.FERMI"-SIRACUSA
Prot. 0010878 del 14/05/2025
IV (Entrata)



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO “ENRICO FERMI” Siracusa

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE Classe V B

**Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni
Articolazione Informatica**



Anno Scolastico 2024/2025

IL CONSIGLIO DI CLASSE V B INF

DISCIPLINA	DOCENTE	
Religione Cattolica	BELPASSO MARIACRISTINA	
Lingua e Letteratura Italiana	GIBILISCO ROSALBA	
Storia		
Lingua Inglese	GUZZARDO LOREDANA	
Matematica	DELL'AQUILA ANTONELLA	
Informatica	PANEBIANCO SALVATRICE	VALENTI EMANUELE
Sistemi e Reti	RAMETTA CORRADO	DI LUCIANO FRANCO
Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	BOTTARI GIUSEPPE	MAZZONE ALESSANDRO
Gestione progetto, Organizzazione d'impresa	PALARA MANUEL	SCOLLO STEFANO
Scienze Motorie e Sportive	MIDOLO ARTURO	

Il Coordinatore

Prof. Corrado Rametta

Il Dirigente Scolastico

Prof. Antonio Ferrarini

SOMMARIO

Sommario	3
Premessa	4
Informazioni generali sull'istituto	5
PECUP	6
Quadro orario	9
Continuità del consiglio di classe nel triennio dell'articolazione	10
Quadro del profilo della classe	11
Scheda Educativa e Didattica del Consiglio di Classe.....	12
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.....	15
Metodologia CLIL	20
Obiettivi Specifici Disciplinari	20
Programmazione del consiglio di classe per l'esame di stato	20
Prima Prova	21
Seconda Prova.....	21
Colloquio Esame di Stato	22
Crediti scolastici ANNO SCOLASTICO 2024/2025.....	23
Indicatori per la valutazione	25
GRIGLIE PROVE ESAMI DI STATO	29
ALLEGATO N. 1.....	30
ALLEGATO N. 2.....	44
ALLEGATO N. 3.....	46
ALLEGATI DISCIPLINE	47

ALLEGATI DISCIPLINE

Allegato	Consuntivi Singole Discipline	Pag.
4	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	48
5	STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	55
6	LINGUA INGLESE	63
7	MATEMATICA	71
8	INFORMATICA	78
9	SISTEMI E RETI	85
10	TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	95
11	GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	107
12	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	112
13	RELIGIONE CATTOLICA	120
14	ALTERNATIVA RELIGIONE CATTOLICA	126
15	EDUCAZIONE CIVICA	129
16	Allegato riservato al documento depositato in segreteria didattica	---

PREMESSA

Il Consiglio di Classe, sulla base della programmazione didattico-educativa annuale coordinata, redatta in attuazione degli obiettivi culturali e formativi specifici d'indirizzo e delle finalità generali contenute nel Piano dell'Offerta Formativa approvato dal Collegio dei Docenti, elabora il presente documento destinato alla Commissione d'Esame di Stato.

Ai sensi delle vigenti disposizioni normative sugli Esami di Stato conclusivi del corso di studi, il documento esplicita i contenuti disciplinari, gli obiettivi, i metodi, i mezzi, i tempi del percorso formativo, nonché i criteri e gli strumenti di valutazione.

Per l'Anno scolastico 2024/2025 vige la seguente Ordinanza per la redazione del Documento del Consiglio di classe: **O.M. 67 del 31/03/2025 art. 10.**

Questa recita, ai commi 1,2 e 4:

1. Entro il 15 maggio 2025 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.

2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO

L'Istituto Tecnico "E. Fermi" è presente nel territorio di Siracusa dal 1958, inizialmente ad indirizzo Chimico, al fine di dare una adeguata risposta al territorio, in collegamento con lo sviluppo del Polo Chimico Industriale Siracusano.

Con l'evolversi delle esigenze del mondo del lavoro, il Fermi, in linea con i tempi, ha introdotto nuove specializzazioni come la Meccanica, l'Elettronica, l'Informatica.

A seguito della riforma entrata in vigore dall'anno scolastico 2010/2011, riguardante il riordino degli istituti tecnici, tali specializzazioni sono state adeguate alla attuale normativa per cui gli indirizzi attualmente attivi sono:

- Chimica, Materiali e Biotecnologie
- Elettronica ed Elettrotecnica
- Informatica e Telecomunicazioni
- Meccanica, Meccatronica ed Energia

L'Istituto, sempre pronto a recepire le nuove richieste ed esigenze provenienti dalla rapida evoluzione della realtà lavorativa, amplia l'offerta formativa e corsi di formazione PON. Ulteriori opportunità sono rivolte agli studenti che desiderano conseguire le certificazioni linguistiche presso enti riconosciuti come il Cambridge ESOL per il potenziamento della lingua straniera.

A tali attività si affiancano manifestazioni teatrali, esperienze culturali, eventi sportivi, visite di studio presso strutture operanti nel territorio organizzate annualmente ad integrazione delle discipline di indirizzo ed umanistiche ed <attività di alternanza scuola-lavoro.

Vision e Mission della scuola

Il nostro istituto pone alla base delle sue attività la consapevolezza del ruolo decisivo della scuola e della cultura nella nostra società non solo per lo sviluppo della persona, ma anche per il progresso economico e sociale e, alla luce di ciò, individua la propria mission:

- Contribuire alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- Sviluppare nei giovani l'autonoma capacità di giudizio
- Fornire una risposta articolata alle domande del mondo del lavoro e delle professioni; •
- Valorizzare le diverse intelligenze e vocazioni dei giovani;
- Prevenire i fenomeni di disaffezione allo studio e la dispersione scolastica;
- Garantire a ciascuno la possibilità di acquisire una solida ed unitaria cultura generale per divenire cittadini consapevoli, attivi e responsabili.

Valori

Le attività scolastiche condotte nell'Istituto si ispirano ai principi legislativi espressi nelle leggi e nei decreti inerenti all'istruzione e in particolare agli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana. Sulla base di ciò il nostro istituto fa propri i valori espressi nella Carta dei Servizi:

- Uguaglianza
- Imparzialità e regolarità
- Accoglienza e integrazione
- Diritto di scelta
- Partecipazione, efficienza, trasparenza

PECUP

Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Tecnici

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 e agli allegati B) e C) costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 3, del presente regolamento, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework EQF). L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali; - riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

PROFILO PROFESSIONALE DI INDIRIZZO IN USCITA

Lo studente, al termine del percorso quinquennale, ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie web, delle reti e degli apparati di comunicazione.

Tali competenze e conoscenze, in base all'articolazione, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione di segnali.

Il profilo professionale raggiunto permette inoltre allo studente di partecipare alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale, orientato ai servizi, per i sistemi dedicati "incorporati" e di collaborare nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (privacy).

Nello specifico, le competenze acquisite nell'articolazione "Informatica" caratterizzano il profilo professionale in relazione ai processi, ai prodotti, ai servizi con particolare riferimento agli aspetti innovativi e

alla ricerca applicata, per la realizzazione di soluzioni informatiche a sostegno delle aziende che operano in un mercato interno e internazionale sempre più competitivo. Il profilo professionale dell'indirizzo consente l'inserimento nei processi aziendali, in precisi ruoli funzionali coerenti con gli obiettivi dell'impresa.

A conclusione del percorso quinquennale il diplomato è in grado di:

- scegliere dispositivi e strumenti informatici in base alle loro caratteristiche funzionali;
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e sicurezza;
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e di interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese, per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1 ^A	2 ^A	3 ^A	4 ^A	5 ^A
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione Cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali	660	660	495	495	495
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056

“INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI”: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio	5° anno	
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1^	2^	3^	4^	5^
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
di cui in compresenza	66*				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
di cui in compresenza	66*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
di cui in compresenza	66*				
Tecnologie informatiche	99				
di cui in compresenza	66*				
Scienze e tecnologie applicate **		99			
DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI “INFORMATICA” E “TELECOMUNICAZIONI”					
Complementi di matematica			33	33	
Sistemi e reti			132	132	132
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni			99	99	132
Gestione progetto, organizzazione d'impresa					99
ARTICOLAZIONE “INFORMATICA”					
Informatica			198	198	198
Telecomunicazioni			99	99	

CONTINUITÀ DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Disciplina	Docente	I.T.P.	Continuità
Religione Cattolica	Belpasso		Si
Lingua e Letteratura Italiana	Gibilisco		Si
Storia, Cittadinanza e Costituzione			
Lingua Inglese	Guzzardo		SI
Matematica	Dell'Aquila		Si
Informatica	Panebianco	Valenti	SI - Si
Sistemi e Reti	Rametta	Di Luciano	Si - Si
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	Bottari	Mazzone	No - Si
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	Palara	Scollo	Disciplina presente solo al 5° anno
Scienze Motorie e Sportive	Midolo		Si

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	A.S. 2022/2023	A.S. 2023/2024	A.S. 2024/2025
TPSIT	Lorefice	Lorefice	Bottari
Telecomunicazioni	Liistro – De Marte	Garofalo – De Marte	---
Alternativa Religione Cattolica	Arena	Carbonaro	Carbonaro

QUADRO DEL PROFILO DELLA CLASSE

Composizione classe e percorso scolastico

Anno scolastico	Classe	Ripetenti	Trasferimenti in ingresso	Numero allievi	Promossi senza carenze formative	Promossi con carenze formative	Trasferimenti in uscita durante l'anno	Respinti
2022/23	3^	1	0	16	10	2	0	4
2023/24	4^	0	0	12	10	1	0	1
2024/25	5^	0	0	11	---	---	0	---

Descrizione della classe

La classe è composta da **11 studenti**, 10 maschi e una femmina, tutti provenienti dallo stesso indirizzo e articolazione. Il gruppo si è progressivamente consolidato nel corso del triennio: la classe è passata da 16 elementi in terza agli 11 attuali a causa delle bocciature nel corso del terzo e quarto anno. Non si sono registrati né trasferimenti in ingresso né in uscita nel triennio.

Durante l'intero triennio, la maggior parte degli studenti ha mostrato un atteggiamento collaborativo e interessato verso le attività didattiche, pur con livelli di partecipazione e rendimento differenziati.

Si possono distinguere tre fasce di profitto:

- una prima fascia formata da alunni costantemente partecipi, autonomi e motivati;
- una seconda fascia composta da studenti più selettivi, alcuni dei quali più orientati alle materie di indirizzo rispetto ad altri;
- una terza fascia comprendente allievi con difficoltà di continuità e metodo nello studio, che hanno talvolta richiesto misure di sostegno e recupero.

Il clima in classe, a parte qualche rara eccezione, è stato sempre sereno sia fra gli alunni sia fra alunni e docenti. La classe ha beneficiato della quasi completa continuità didattica del Consiglio di Classe: ciò ha permesso di rafforzare il rapporto alunni-docenti e svolgere con profitto le programmazioni disciplinari.

Complessivamente si tratta di una classe in cui si lavora bene, composta da ragazzi educati, rispettosi delle scadenze e delle consegne, partecipi al dialogo educativo, per la maggior parte dei casi motivati e curiosi nei confronti dei contenuti disciplinari e aperti al dialogo e al confronto con i professori. Sebbene nel corso degli anni siano emerse alcune problematiche relazionali tra gli studenti, sfociate talvolta in atteggiamenti di chiusura e formazione di piccoli gruppi, tali dinamiche sono state superate, contribuendo alla crescita personale e relazionale dei ragazzi.

Il livello culturale complessivo può essere definito come **sufficiente**, con differenziazioni legate soprattutto a capacità cognitive, interessi personali e impegno individuale. Il Consiglio di classe ha lavorato in modo coordinato per supportare ogni studente, adattando percorsi e obiettivi in modo coerente con le potenzialità e le risorse personali di ciascuno.

SCHEDA EDUCATIVA E DIDATTICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Durante il corso del triennio le finalità, gli obiettivi educativi e le competenze trasversali perseguiti dal Consiglio di classe sono stati in linea con quelli stabiliti dal PTOF dell'Istituto ed ha come riferimento principale il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP).

FINALITÀ

- Realizzare un'azione educativa mirata al rispetto della dignità umana, al rispetto dell'ambiente di lavoro, alla collaborazione, alla promozione di ogni persona, anche attraverso la valorizzazione dei propri talenti
- Realizzare un'azione educativa mirata alla formazione di un cittadino critico e consapevole per una cittadinanza attiva
- Elaborare una professionalità moderna e qualificata, fondata su una solida base culturale e un'adeguata competenza tecnico- scientifica
- Aprire la scuola alla realtà esterna, locale, europea e internazionale
- Potenziare il sapere formativo, procedurale, operativo
- Supportare gli studenti nelle scelte d'indirizzo post-diploma relative alla formazione universitaria e agli sbocchi lavorativi

OBIETTIVI EDUCATIVI E SPECIFICI

- Valorizzare l'alunno come persona nella sua specificità di apprendimento, nella sua capacità intrinseca di scegliere, discernere, capire con particolare attenzione al rispetto per ogni forma di diversità e di svantaggio
- Rendere la scuola "officina", laboratorio, luogo propositivo, capace di creare individui in grado di elaborare e realizzare progetti, dai più semplici ai più complessi, testimonianza di una partecipazione attiva e di un contributo personale al processo produttivo;
- Essere attenti alle continue innovazioni tecnologiche e didattiche per offrire maggiori servizi informativi e formativi
- Obiettivo PCTO: favorire la conoscenza della realtà economica locale per evitare lo scollamento tra realtà interna ed esterna e permettere così una maggiore possibilità di conoscenza del mondo del lavoro
- Valorizzare le potenzialità formative ed educative dell'Alternanza Scuola Lavoro/PCTO in contesti che offrono cultura oltre ad esperienza
- Rafforzare il livello di partecipazione e di appartenenza degli utenti alla scuola.

Competenze Ambito metodologico

- Sapersi esprimere con chiarezza e correttezza
- Utilizzare i linguaggi specifici nei vari ambiti disciplinari.
- Utilizzare i diversi strumenti per reperire informazioni e risolvere problemi.
- Leggere, comprendere e rilevare almeno per sommi capi fenomeni sociali e scientifici di particolare rilevanza.
- Saper applicare capacità di analisi e sintesi in situazioni problematiche complesse.
- Consolidare un metodo per utilizzare le conoscenze teoriche ed operative al fine di risolvere problemi.
- Consolidare la capacità di valutazione critica
- Consolidare autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro e capacità di autovalutazione
- Utilizzare le metodologie acquisite in situazioni problematiche complesse

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2018

Il 22/05/2018 il Consiglio d'Europa ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile.

Il concetto di competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni".

Tutte le discipline del CdC hanno come obiettivo trasversali il raggiungimento delle competenze sotto elencate:

CODICE	COMPETENZA	DESCRIZIONE
CE1.	competenza alfabetica funzionale	– comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare – adattare la propria comunicazione in funzione della situazione – distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo – valutare informazioni e di servirsene
CE2.	competenza multilinguistica	– comprendere messaggi orali, di iniziare, sostenere e concludere conversazioni – comprendere e redigere testi, a livelli diversi di padronanza in diverse lingue, a seconda delle esigenze individuali – imparare le lingue in modo formale, non formale e informale
CE3.	competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	– utilizzare e maneggiare strumenti e macchinari tecnologici nonché dati scientifici per raggiungere un obiettivo o per formulare una decisione o conclusione sulla base di dati probanti – riconoscere gli aspetti essenziali dell'indagine scientifica ed essere capaci di comunicare le conclusioni e i ragionamenti afferenti
CE4.	competenza digitale	– essere in grado di gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali – riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot – interagire efficacemente con le risorse tecnologiche
CE5.	competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	– individuare le proprie capacità, di concentrarsi, di gestire la complessità, di riflettere criticamente e di prendere decisioni – lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma – organizzare il proprio apprendimento e perseverare, saperlo valutare e condividere – cercare sostegno quando opportuno e gestire in modo efficace la

		propria carriera e le proprie interazioni sociali
CE6.	competenza in materia di cittadinanza	– utilizzare il pensiero critico e le abilità integrate nella risoluzione dei problemi – sviluppare argomenti e partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità – comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche
CE7.	competenza imprenditoriale	– lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa in gruppo – comunicare e negoziare efficacemente con gli altri – saper gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio in quanto fattori rientranti nell'assunzione di decisioni informate
CE8.	competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	– esprimere e interpretare idee figurative e astratte, esperienze ed emozioni con empatia, e la capacità di farlo in diverse arti e in altre forme culturali – riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e altre forme culturali – impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente

Le competenze di indirizzo, pur concorrendo naturalmente anch'esse alla costruzione delle CU, sono state tenute separate e possono essere analizzate separatamente, per permetterne una più specifica declinazione al fine del loro perseguimento nel percorso formativo e della loro certificazione, anche ai fini professionali.

Prospetto Competenze ICT secondo Quadro Europeo delle competenze ICT (Framework 3.0)

codice	Competenza	descrizione
CI1.	Pianificare (PLAN)	– Organizzare e schedare la realizzazione di prodotti ICT – Progettare architetture di rete LAN per internetworking – Progettare applicazioni software per uso locale – Stimare la sostenibilità di soluzioni informatiche
CI2.	Realizzare (BUILD)	– Progettare e sviluppare soluzioni hardware e software – Integrare sistemi ICT eterogenei in conformità agli standard internazionali – Produrre la documentazione dei prodotti ICT realizzati
CI3.	Eseguire (RUN)	– Realizzare interfacce utente – Fornire assistenza per l'evoluzione di soluzioni ICT – Gestire i principali problemi ICT in presenza di errori
CI4.	Abilitare (ENABLE)	– Applicare strategie per garantire la sicurezza informatica – Applicare strategie della qualità ICT nel rispetto degli standard internazionali
CI5.	Gestire (MANAGE)	– Organizzare progetti per sviluppare nuovi processi per soddisfare le esigenze aziendali – Applicare le politiche e procedure aziendali per la valutazione del rischio – Interagire positivamente con gli stakeholder – Valutare le implicazioni di nuove soluzioni ICT – Implementare la politica di sicurezza in ambito aziendale

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

La legge 30 dicembre 2018, n. 145, relativa al “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” (Legge di Bilancio 2019) apporta modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, che vanno ad incidere sulle disposizioni contenute nell'articolo 1, commi 33 e seguenti, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Tali modifiche, contenute nell'articolo 1, commi da 784 a 787, della citata legge, dispongono le seguenti indicazioni.

A partire dall'anno scolastico 2018/2019, gli attuali percorsi in alternanza scuola lavoro sono ridenominati “percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento” e sono attuati per una durata complessiva:

- a) non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
- b) non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;**
- c) non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

La revisione delle ore minime dei percorsi ha permesso alle istituzioni scolastiche, a partire dall'anno scolastico 2018/2019, di rimodulare la durata dei percorsi già progettati anche in un'ottica pluriennale.

La legge in esame ha previsto, inoltre, la definizione di Linee guida in merito ai suddetti percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, con decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito. Dette Linee guida hanno trovato applicazione nella progettazione del percorso PCTO nel triennio della classe V B inf.

In particolare il comma 5 dell'articolo 8 dell'Ordinanza Ministeriale 205/2019 prevede che i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Con il DM 226/2024 il Ministero dell'istruzione e del merito ha fornito indicazioni per il riconoscimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e delle attività assimilabili per i candidati interni ed esterni ai fini dell'ammissione agli esami di Stato per il secondo ciclo di istruzione.

Con l'anno scolastico 2024/25, infatti, tali percorsi diventano requisito di ammissione all'esame di Stato sia per i candidati interni, come previsto dal d. lgs. N. 62/2017 all'art. 13 c. 2 l. c), sia per i candidati esterni secondo quanto disposto dal medesimo d. lgs all'art.14 c. 3.

La normativa, oltre a prevedere un significativo ridimensionamento del numero di ore, ha cambiato anche lo scenario in cui iscrivere tali esperienze e, in parte, le finalità che ne stanno alla base.

Dimensione orientativa

I PCTO promuovono lo sviluppo delle competenze trasversali e contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento.

Competenze trasversali

Tutte le attività condotte nei PCTO devono essere finalizzate all'acquisizione delle competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e delle competenze trasversali, quali:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Il tutto per fornire agli studenti contesti di esperienza utili a favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, delle proprie competenze, in funzione di una scelta post diploma più consapevole e ponderata (orientamento).

Le esperienze condotte in ambito PCTO saranno riportate sul "Curriculum dello Studente" predisposto sul portale UNICA del MIM. Le competenze acquisite nei PCTO vengono certificate dal Consiglio di classe tramite certificazione apposita predisposta su ARGO.

Il CV rappresenta uno dei pilastri per l'innovazione del sistema d'istruzione e, quindi, anche per la valorizzazione dei PCTO. Tutti i soggetti coinvolti ne devono trarre beneficio.

Dal punto di vista dello studente, la certificazione delle competenze:

- testimonia la valenza formativa del percorso, offre indicazioni sulle proprie vocazioni, interessi e stili di apprendimento con una forte funzione di orientamento;
- facilita la mobilità, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato;
- sostiene l'occupabilità, mettendo in luce le competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- promuove l'auto-valutazione e l'auto-orientamento, in quanto consente allo studente di conoscere, di condividere e di partecipare attivamente al conseguimento dei risultati, potenziando la propria capacità di auto-valutarsi sul modo di apprendere, di misurarsi con i propri punti di forza e di debolezza, di orientarsi rispetto alle aree economiche e

professionali che caratterizzano il mondo del lavoro, onde valutare meglio le proprie aspettative per il futuro.

PCTO TRIENNIO 2022/2025

I percorsi formativi di PCTO sono stati resi possibili dalla nostra istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni stipulate con imprese, ASP di SR, camere di commercio, industria, artigianato, commercio, terzo settore che sono stati in alcuni casi disposti a ospitare gli studenti per un periodo di apprendimento. In altri casi, sono state privilegiate le attività on line.

Per realizzare i percorsi di PCTO l'istituzione scolastica si è impegnata a fare un'attenta e accurata valutazione del territorio. Dopo questa fase di studio e tenuto conto della vocazione degli studenti, la scuola ha individuato le realtà produttive con le quali ha avviato collaborazioni concrete: queste hanno assunto sia la forma di accordi ad ampio raggio, a valenza pluriennale, sia di convenzioni operative per la concreta realizzazione dei percorsi.

La scelta delle aziende partner si è basata sulla valutazione delle capacità strutturali, tecnologiche e organizzative che le stesse dovevano possedere e che hanno costituito requisito fondamentale per contestualizzare le discipline tecniche apprese dagli alunni e coniugarle con l'apprendimento mediante l'esperienza lavorativa.

• MODULO ORIENTAMENTO

Nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), è stata prevista la riforma dell'orientamento scolastico. Per dare attuazione alla riforma, il Ministero dell'istruzione e del merito ha adottato, con DM n. 328/2022, le Linee guida per l'orientamento.

La riforma si propone i seguenti obiettivi:

- ✓ rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione per una scelta consapevole e ponderata (della scuola secondaria di II grado), tale da valorizzare le potenzialità e i talenti degli studenti;
- ✓ contribuire alla riduzione della dispersione scolastica;
- ✓ favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Per raggiungere tali obiettivi nella scuola secondaria di secondo grado, come anche il nostro istituto, ha attuato dei moduli curriculari di orientamento formativo degli studenti di 30 ore nelle classi terze, quarte e quinte.

Nelle classi terze, quarte e quinte, inoltre, al fine di migliorare l'efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curriculari di orientamento formativo sono stati integrati con:

- ✓ i PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento);
- ✓ i percorsi di orientamento di 15 ore ciascuno nelle quarte, promossi dall'università di Catania;
- ✓ le azioni orientative degli ITS Academy.

I moduli di 30 ore sono stati uno strumento fondamentale per supportare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della

costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

La compilazione dell'E-Portfolio, sulla piattaforma UNICA, ha integrato e completato in un quadro unitario il percorso scolastico, ha favorito l'orientamento rispetto alle competenze progressivamente maturate negli anni precedenti e, in particolare, nelle esperienze di insegnamento dell'anno in corso.

Viene riportato di seguito il quadro delle attività realizzate per la classe in obbligo di PCTO nel triennio 2022/2025.

ANNO SCOLASTICO	ORE DI PCTO IN MEDIA DELLA CLASSE	ATTIVITÀ/PROGETTI /CORSI SVOLTE
Terzo Anno A.S. 2022/23	N° ore 85	• START UP YOUR LIFE-EDUCAZIONE FINANZIARIA • CORSO SULLA SICUREZZA • INCONTRI FORMATIVI • EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E ALLA CITTADINANZA ATTIVA – COMUNE DI SR
Quarto Anno A.S. 2023/24	N° ore 120	• INCONTRI FORMATIVI • ORIENTAMENTO IN USCITA: STUDIO E LAVORO • OUI – UNICT • MODULO ORIENTAMENTO • SETTIMANA STEM • PROGETTI CISCO-MIUR • TIROCINO STMicroelectronics • ERASMUS DUBLINO • CORSO PYTHON

Quinto Anno A.S. 2024/25	N° ore 50	• ORIENTAMENTO STUDIO-LAVORO IN USCITA • MODULO ORIENTAMENTO • PROGETTI CISCO-MIUR • G7 SIRACUSA • PROGETTO D'ISTITUTO "IL FERMI E IL MARE" • COLLOQUI SELETTIVI DI LAVORO POST DIPLOMA
---	-----------	---

Per un quadro più dettagliato delle attività di PCTO relative al triennio vedasi ore inserite sul portale ARGO e quelle del Curriculum dello studente.

Inoltre si rimanda agli allegati del verbale dello scrutinio finale per il consuntivo delle ore di PCTO effettuate da ogni singolo alunno nell'arco del triennio.

VALUTAZIONE DEI PERCORSI PCTO

Il PCTO è un contesto valutativo multiattore e multireferenziale. La valutazione dei percorsi PCTO è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. In questa valutazione lo studente ha un ruolo attivo, essendo coinvolto nella scelta dei percorsi più adatti alla sua crescita e nella valutazione dell'efficacia e della coerenza degli stessi con il proprio percorso. La valutazione degli esiti delle attività riguarda:

- la ricaduta sugli apprendimenti disciplinari;
- la ricaduta sul voto di condotta, tenendo conto del comportamento dello studente durante le attività PCTO.
- l'attribuzione dei crediti, in considerazione delle competenze acquisite relativamente all'indirizzo di studi frequentato.

La titolarità della valutazione finale rimane comunque in carico al Consiglio di classe, esso ha la responsabilità ultima e formale del giudizio valutativo.

La valutazione degli apprendimenti relativi ai percorsi hanno interessato tutte le discipline tecniche presenti nel Consiglio di classe e soprattutto quelle materie che hanno contribuito concretamente alla realizzazione delle attività. Il livello di apprendimento conseguito nei percorsi, come già detto precedentemente, è parte integrante, quindi, della valutazione finale dello studente.

METODOLOGIA CLIL

Come previsto dalla normativa vigente ai sensi della nota MIUR della D.G. Ordinamenti e Autonomia Scolastica n. 4969 del 25 luglio 2014: "Avvio in ordinamento dell'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL nel terzo, quarto e quinto anno dei Licei Linguistici e nel quinto anno dei Licei e degli Istituti tecnici- Norme transitorie A.S. 2014/15 ", punto 2, si doveva individuare all'interno del CdC il docente CLIL per poter sviluppare un modulo o più di una delle discipline d'indirizzo, ma nel consiglio non sono presenti docenti con tale qualifica quindi non è stato possibile sviluppare tale attività d'insegnamento.

OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI

Per gli "Obiettivi specifici disciplinari" si fa riferimento alle schede allegate inerenti alle singole discipline oggetto di studio.

PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato. Sono state svolte, durante l'anno scolastico, delle attività informative inerenti le prove dell'Esame di Stato, come da O.M. n 67 del 31/03/2025.

SIMULAZIONI PROVE ESAMI

I dipartimenti disciplinari hanno deliberato che nel mese di maggio verranno effettuate la simulazione delle due prove scritte, le date previste sono:

- ❖ Simulazione Prima Prova: 12/05/2025
- ❖ Simulazione Seconda Prova: 08/05/2025

PRIMA PROVA

Articolo 19 (Prima prova scritta)

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

La griglia di valutazione della prova viene allegata al presente documento **(Allegato n. 1)**

SECONDA PROVA

Articolo 20 (Seconda prova scritta)

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

2. Per l'anno scolastico 2024/2025, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal d.m. n. 13 del 28 gennaio 2025.

12. Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta è consentito l'uso delle calcolatrici scientifiche o delle calcolatrici grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS - Computer Algebra System o SAS - Symbolic Algebra System), cioè della capacità di manipolare espressioni matematiche, e non abbiano la disponibilità di connessione INTERNET, elencate in allegato alla nota del Direttore generale della D.G. per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione n. 10961 del 17 marzo 2025. Per consentire alla commissione d'esame il controllo dei dispositivi in uso, i candidati che intendono avvalersi della calcolatrice devono consegnarla alla commissione in occasione dello svolgimento della prima prova scritta.

La griglia di valutazione della prova viene allegata al presente documento **(Allegato n. 2)**

COLLOQUIO ESAME DI STATO

Per quanto concerne il COLLOQUIO dell'Esame di STATO 2024/2025, il Consiglio di Classe ha illustrato agli studenti come si dovrà svolgere, in base all'O.M. n. 67 del 31/03/2025, Articolo 22 (Articolazione e modalità di svolgimento del colloquio d'esame).

Di seguito riportato nei commi 1, 2, 3, 7 e 10.

- 1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.*
- 2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:*
 - a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;*
 - b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;*
 - c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curricolo d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.*
- 3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma*
- 7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017*
- 10. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.*

La Scheda di Valutazione Ministeriale è l'**Allegato n. 3** del documento.

CREDITI SCOLASTICI ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Credito scolastico

Ai sensi dell'**art.11 dell'O.M 67 del 31/03/2025 comma 1, 2 e 3**

1. Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.

2. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

3. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

6. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Tabella D.LGS. 62/2017

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

- **Crediti formativi**

I crediti scolastici sono stati integrati con i **crediti formativi**, attribuiti a seguito di **attività extrascolastiche** svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive); in questo caso la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stati stabiliti dal Consiglio di classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti.

Il Consiglio di Classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, può motivatamente integrare, fermo restando il massimo dei punti attribuibili, a norma del 4° comma dell'art.11 del DPR n.323/1998, il punteggio complessivo conseguito dall'alunno, quale risulta dalla somma dei punteggi attribuiti negli scrutini finali degli anni precedenti, "in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento". Le deliberazioni, relative a tale integrazione, opportunamente motivate, vanno ampiamente verbalizzate con riferimento alle situazioni oggettivamente rilevanti ed idoneamente documentate.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE

La valutazione per competenze

“Le competenze sono un insieme predeterminato di proprietà razionali, operative, motivazionali, emotive, relazionali ed espressive interne al soggetto, che egli mostra di possedere indipendentemente dalla natura del compito specifico che è chiamato ad affrontare e dalle caratteristiche della situazione concreta in cui viene a trovarsi”. (Bertagna 2004).

“Per dimostrare competenza non basata applicare regole in situazioni semplificate e artificialiserve farlo con originalità e adattamento nelle situazioni concrete, legate a contesti reali in cui ci si viene a trovare Le competenze non sono riconducibili a schemi o a sequenzené sono scomponibili e ricomponibili Si configurano come una inesauribile conversazione riflessiva con la situazione e come un continuo lavoro di riscrittura autopoietica dei fattori in gioco in ogni peculiare esperienza che si vive” (Bertagna 2004)

L'idea di competenza deriva dall'ambito lavorativo, dove indica “il patrimonio complessivo di risorse di un individuo nel momento in cui affronta una prestazione lavorativa o il suo percorso professionale”. La dimensione della potenzialità e quella della natura integrata della competenza sono fondamentali, di fatto è stata applicata anche al mondo della scuola. Lo stesso principio è recepito nel Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF), elaborato dall'Unione Europea, che si propone di creare un quadro comune ai diversi sistemi formativi europei, definito in termini di competenze, abilità e conoscenze, nell'ottica di rendere confrontabili i diversi titoli di studio nell'Unione Europea. Valutare per competenze, quindi è un dovere della scuola e un diritto per gli studenti.

È fondamentale progettare e valutare per competenze: tale didattica ha come obiettivo l'autonomia e la responsabilità dell'alunno grazie alla predisposizione di condizioni personali e ambientali che favoriscono l'apprendimento in modo particolare con lo sviluppo delle life skill.

L'Unità di Apprendimento diventa uno strumento didattico flessibile in quanto prevede la revisione lungo il percorso ed è in grado di accogliere tanto la progettazione della classe quanto la sua declinazione. Nelle stesse unità di apprendimento trovano spazio le situazioni-problema, i compiti significativi, le attività laboratoriali e la componente cooperativa, e, al contempo, correlate dalle rubriche valutative che rappresentano lo strumento principe della valutazione autentica.

Cosa si valuta

Nell'attività didattica sono oggetto di valutazione:

- Il comportamento, in termini di impegno e partecipazione all'attività didattica, di frequenza e puntualità, di attenzione e partecipazione come capacità di seguire con interesse ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente,
- di collaborazione con compagni e docenti, di rispetto dei doveri scolastici, delle persone, dell'ambiente scolastico e del Regolamento interno d'Istituto.
- Le competenze trasversali (delineate dalle COMPETENZE CHIAVE EUROPEE) ovvero il grado di impiego personale in situazioni concrete di conoscenze, abilità e atteggiamenti acquisiti e maturati dalle alunne e dagli alunni.
- Le competenze specifiche disciplinari che riguardano i livelli raggiunti dai singoli allievi nell'acquisizione di conoscenze ed abilità relative agli Obiettivi di apprendimento.

Valutazione per competenze e griglia

Il Consiglio di classe ha elaborato la sua programmazione per competenze cercando di portarla a compimento durante il corso dell'anno scolastico. In quest'ottica è stata elaborata una griglia di indicatori di conoscenze, abilità, competenze per la valutazione della "persona alunno" (vedasi tabella della pagina seguente).

La valutazione del comportamento

In base al DM n.5 del 16 gennaio 2009

- visto che il voto di condotta concorre alla valutazione degli apprendimenti,
- visto che il voto di condotta insufficiente a fine anno implica la non ammissione alla classe successiva o agli esami;
- visto che il DM sottolinea l'aspetto educativo del voto di condotta che deve tener conto dei progressi e dei miglioramenti realizzati dallo studente.

La valutazione del comportamento dello studente durante lo svolgimento dell'attività ASL, concorre all'assegnazione del voto di condotta.

Si assegna:

- voto di condotta 8, 9 o 10 nel caso in cui non siano presenti note, sanzioni, ritardi o assenze continuative e strategiche nel rispetto dell'art. 1 del DM sopra citato. La declinazione del voto sarà a cura del CdC che motiverà la scelta anche in base al profitto e agli obiettivi comportamentali indicati nel contratto formativo.
- voto di condotta 7 in presenza di ritardi e assenze sistematiche o di note.
- voto di condotta 6 in presenza di sospensioni ma con apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento dello studente
- voto di condotta 5 in presenza di reiterate sospensioni (anche inferiori a 15 giorni) senza apprezzabili cambiamenti nel comportamento dello studente. In tal caso il voto deve essere accompagnato nel verbale da una motivazione chiara e documentata.

Voto	Indicatori di conoscenze	Indicatori di Abilità	Indicatori di competenze	Livello di certificazione delle competenze di base (DM 9 del 27 gennaio 2010)	EQF
1	Possiede conoscenze nulle degli argomenti disciplinari.	Disattende le consegne, alle quali non risponde.	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare regole o elementari procedimenti risolutivi.	Non ha raggiunto il livello base delle competenze	
2	Possiede conoscenze nulle degli argomenti disciplinari.	Disattende le consegne, alle quali risponde con minimi accenni.	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare regole o elementari procedimenti risolutivi.		
3	Possiede scarse o nulle conoscenze di nozioni, concetti, regole fondamentali della disciplina.	Disattende le consegne, alle quali risponde con assoluta incongruenza di linguaggio e di argomentazione.	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare regole o elementari procedimenti risolutivi.		
4	Possiede conoscenze carenti e frammentarie di nozioni, concetti e regole fondamentali della disciplina.	Evidenzia imprecisioni e carenze anche gravi nell'elaborazione delle consegne, che svolge con linguaggio disordinato e scorretto.	Si orienta a fatica nell'analisi di problemi semplici, che affronta con confuse e non fondate procedure di risoluzione.		
5	È in possesso di conoscenze incomplete o superficiali di nozioni, concetti e regole fondamentali della disciplina.	Sviluppa le consegne in modo sommario o incompleto, con scorretta, non appropriata, confusa soluzione espressiva.	Sa analizzare problemi semplici in un numero limitato di contesti. Applica, non sempre adeguatamente, solo semplici procedure risolutive.		
6	Conosce nozioni, concetti e regole fondamentali della disciplina.	Comprende le consegne e risponde in modo semplice ma appropriato, secondo la diversa terminologia disciplinare specifica.	Sa analizzare problemi semplici e orientarsi nella scelta e nell'applicazione delle strategie risolutive.	Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.	BASILARE
7	Conosce nozioni, concetti e regole e li colloca correttamente nei diversi ambiti disciplinari.	Comprende e contestualizza le consegne e le sviluppa attraverso percorsi di rielaborazione complessivamente coerenti.	Sa impostare problemi di media complessità e formularne in modo appropriato le relative ipotesi di risoluzione.	Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	ADEGUATO
8	È in possesso di conoscenza completa e approfondita di tutte le nozioni, i concetti e le regole della disciplina.	Comprende e sviluppa le consegne, rispondendo in modo appropriato e sicuro, operando collegamenti.	Sa impostare in modo appropriato problemi, operando scelte coerenti ed efficaci.	Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche poco note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.	ECCELLENTE
9	È in possesso di conoscenza completa, approfondita e precisa di tutte le nozioni, i concetti e le regole della disciplina.	Comprende e sviluppa le consegne con rigore logico, operando collegamenti con appropriata scelta di argomentazioni.	Sa impostare in modo appropriato problemi anche complessi, operando scelte coerenti ed efficaci.		
10	Mostra piena padronanza degli ambiti disciplinari.	È in grado di sviluppare analisi autonome a partire dalle consegne e di esporre i risultati con pertinenza ed efficacia. Effettua collegamenti e confronti tra i diversi ambiti di studio.	Sa impostare percorsi di studio autonomi, fare analisi complete e approfondite; sa risolvere problemi anche complessi, mostrando sicura capacità di orientarsi; sa sostenere criticamente le proprie tesi.		

GRIGLIE PROVE ESAMI DI STATO

ALLEGATO N. 1

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

PRIMA PROVA ITALIANO

D.M. 769 del 2018

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato

Indicatori per l'attribuzione dei punteggi

<u>Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)</u>
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale. INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova

Tipologia A

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). • Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. • Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). • Interpretazione corretta e articolata del testo.

Tipologia B

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. • Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.

Tipologia C

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. • Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Griglia di valutazione

Prima prova Esame di Stato

Tipologia A

Alunno _____ Classe _____ Data _____

Indicatori generali (max 60 punti)	Descrittori		Punteggio
INDICATORE 1			
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale.	Struttura del tutto incoerente	1-4	/20
	Struttura disorganica; distribuzione non equilibrata dei contenuti; disomogeneità tra le parti.	5-8	
	Struttura non pienamente organica.	9-12	
	Struttura sufficientemente chiara ed ordinata.	13-16	
	Struttura efficace e ben organizzata.	17-20	
INDICATORE 2			
Ricchezza e padronanza lessicale.	Lessico improprio.	1-2	/10
	Qualche errore lessicale.	3-4	
	Lessico generalmente appropriato.	5-6	
	Forma espressiva fluida ed efficace, lessico appropriato.	7-8	
	Lessico ricco ed appropriato.	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Uso poco articolato e scorretto delle strutture, sintattiche e ortografiche, punteggiatura scorretta.	1-2	/10
	Forma espressiva semplice, con qualche errore ortografico e/o sintattico, punteggiatura non sempre corretta.	3-4	
	Uso sufficientemente corretto dell'ortografia e delle strutture sintattiche; punteggiatura sostanzialmente corretta.	5-6	
	Uso abbastanza corretto dell'ortografia e delle strutture sintattiche; punteggiatura corretta.	7-8	
	Forma corretta e piena rispondenza alla situazione comunicativa; punteggiatura efficace.	9-10	
INDICATORE 3			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Scarsa o nulla la conoscenza dei riferimenti culturali.	1-2	/10
	Superficiale la conoscenza dei riferimenti culturali.	3-4	
	Sufficiente la conoscenza dei riferimenti culturali.	5-6	
	Buona conoscenza dei riferimenti culturali.	7-8	
	Ottima conoscenza dei riferimenti	9-10	

	culturali		
• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Elaborato privo di giudizi critici e valutazioni personali.	1-2	/10
	Giudizi critici e valutazioni personali superficiali.	3-4	
	Giudizi critici e valutazioni personali sufficientemente articolati.	5-6	
	Giudizi critici e valutazioni personali efficaci.	7-8	
	Giudizi critici e valutazioni personali, pertinenti e originali.	9-10	
Tipologia A			
Indicatori specifici della prova (max 40 punti)	Descrittori		Punteggio
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	Esame del testo condotto con sintesi imprecisa e/o incompleta.	1-2	/10
	Esame del testo condotto con sintesi imprecisa.	3-4	
	Esame del testo condotto con sintesi e analisi quasi sempre pertinenti.	5-6	
	Esame del testo condotto con chiarezza di sintesi.	7-8	
	Esame del testo condotto con originalità e chiarezza di sintesi.	9-10	
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Scarsa o nulla la comprensione del testo.	1-2	/10
	Parziale comprensione del testo.	3-4	
	Sufficiente comprensione del testo.	5-6	
	Buona comprensione del testo.	7-8	
	Ottima comprensione del testo.	9-10	
• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	Analisi decisamente generica.	1-2	/10
	Non sempre efficace l’analisi.	3-4	
	Analisi quasi sempre pertinente.	5-6	
	Analisi adeguata.	7-8	
	Analisi efficace.	9-10	
• Interpretazione corretta e articolata del testo.	Interpretazione inesistente.	1-2	/10
	Interpretazione superficiale.	3-4	
	Interpretazione sufficiente.	5-6	
	Interpretazione buona.	7-8	
	Interpretazione ottima.	9-10	
Totale			
Voto in ventesimi			

N.B. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Griglia di valutazione

Prima prova Esame di Stato

Tipologia B

Alunno _____ Classe _____ Data _____

Indicatori generali (max 60 punti)	Descrittori		Punteggio
INDICATORE 1			
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale.	Struttura del tutto incoerente.	1-4	/20
	Struttura disorganica; distribuzione non equilibrata dei contenuti; disomogeneità tra le parti.	5-8	
	Struttura non pienamente organica	9-12	
	Struttura sufficientemente chiara ed ordinata.	13-16	
	Struttura efficace e ben organizzata.	17-20	
INDICATORE 2			
Ricchezza e padronanza lessicale.	Lessico improprio.	1-2	/10
	Qualche errore lessicale.	3-4	
	Lessico generalmente appropriato.	5-6	
	Forma espressiva fluida ed efficace, lessico appropriato.	7-8	
	Lessico ricco ed appropriato	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Uso poco articolato e scorretto delle strutture, sintattiche e ortografiche, punteggiatura scorretta	1-2	/10
	Forma espressiva semplice, con qualche errore ortografico e/o sintattico, punteggiatura non sempre corretta	3-4	
	Uso sufficientemente corretto dell'ortografia e delle strutture sintattiche; punteggiatura sostanzialmente corretta	5-6	
	Uso abbastanza corretto dell'ortografia e delle strutture sintattiche; punteggiatura corretta.	7-8	
	Forma corretta e piena rispondenza alla situazione comunicativa; punteggiatura efficace.	9-10	
INDICATORE 3			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Scarsa o nulla la conoscenza dei riferimenti culturali.	1-2	/10
	Superficiale la conoscenza dei riferimenti culturali.	3-4	
	Sufficiente la conoscenza dei riferimenti culturali.	5-6	
	Buona conoscenza dei riferimenti culturali.	7-8	
	Ottima conoscenza dei riferimenti	9-10	

	culturali.		
• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Elaborato privo di giudizi critici e valutazioni personali.	1-2	/10
	Giudizi critici e valutazioni personali superficiali.	3-4	
	Giudizi critici e valutazioni personali sufficientemente articolati.	5-6	
	Giudizi critici e valutazioni personali efficaci.	7-8	
	Giudizi critici e valutazioni personali, pertinenti e originali.	9-10	
Tipologia B			
Indicatori specifici della prova (max 40 punti)	Descrittori		Punteggio
•Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Individuazione di tesi e argomentazioni errata, inesistente, incoerente.	1-3	/15
	Individuazione parziale di tesi e argomentazioni.	4-6	
	Individuazione sufficiente di tesi e argomentazioni.	7-9	
	Individuazione adeguata di tesi e argomentazioni.	10-12	
	Individuazione puntuale di tesi e argomentazioni.	13-15	
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Percorso ragionativo inadeguato.	1-3	/15
	Percorso ragionativo frammentario.	4-6	
	Percorso ragionativo sufficiente.	7-9	
	Percorso ragionativo adeguato.	10-12	
	Percorso ragionativo adeguato ed esauriente.	13-15	
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Elaborato privo di riferimenti culturali.	1-2	/10
	Riferimenti culturali superficiali.	3-4	
	Riferimenti culturali sufficienti.	5-6	
	Riferimenti culturali adeguati.	7-8	
	Riferimenti culturali approfonditi e puntuali.	9-10	
Totale			
Voto in ventesimi			

N.B. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Griglia di valutazione

Prima prova Esame di Stato

Tipologia C

Alunno _____ Classe _____ Data _____

Indicatori generali (max 60 punti)	Descrittori		Punteggio
INDICATORE 1			
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale.	Struttura del tutto incoerente.	1-4	/20
	Struttura disorganica; distribuzione non equilibrata dei contenuti; disomogeneità tra le parti.	5-8	
	Struttura non pienamente organica.	9-12	
	Struttura sufficientemente chiara ed ordinata.	13-16	
	Struttura efficace e ben organizzata.	17-20	
INDICATORE 2			
Ricchezza e padronanza lessicale.	Lessico improprio.	1-2	/10
	Qualche errore lessicale.	3-4	
	Lessico generalmente appropriato.	5-6	
	Forma espressiva fluida ed efficace, lessico appropriato.	7-8	
	Lessico ricco ed appropriato	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Uso poco articolato e scorretto delle strutture, sintattiche e ortografiche, punteggiatura scorretta.	1-2	/10
	Forma espressiva semplice, con qualche errore ortografico e/o sintattico, punteggiatura non sempre corretta.	3-4	
	Uso sufficientemente corretto dell'ortografia e delle strutture sintattiche; punteggiatura sostanzialmente corretta.	5-6	
	Uso abbastanza corretto dell'ortografia e delle strutture sintattiche; punteggiatura corretta.	7-8	
	Forma corretta e piena rispondenza alla situazione comunicativa; punteggiatura efficace.	9-10	
INDICATORE 3			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Scarsa o nulla la conoscenza dei riferimenti culturali.	1-2	/10
	Superficiale la conoscenza dei riferimenti culturali.	3-4	
	Sufficiente la conoscenza dei riferimenti culturali.	5-6	
	Buona conoscenza dei riferimenti culturali.	7-8	
	Ottima conoscenza dei riferimenti	9-10	

	culturali.		
• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Elaborato privo di giudizi critici e valutazioni personali.	1-2	/10
	Giudizi critici e valutazioni personali superficiali.	3-4	
	Giudizi critici e valutazioni personali sufficientemente articolati.	5-6	
	Giudizi critici e valutazioni personali efficaci.	7-8	
	Giudizi critici e valutazioni personali, pertinenti e originali.	9-10	
Tipologia C			
Indicatori specifici della prova (max 40 punti)	Descrittori		Punteggio
•Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasezione.	Sviluppo della traccia e dell’eventuale parafrasezione non pertinente e/o incoerente	1-3	/15
	Sviluppo della traccia e dell’eventuale parafrasezione poco pertinente.	4-6	
	Sviluppo della traccia e dell’eventuale parafrasezione pertinente.	7-9	
	Sviluppo della traccia e dell’eventuale parafrasezione pertinente e coerente.	10-12	
	Sviluppo della traccia e dell’eventuale parafrasezione pertinente e pienamente coerente.	13-15	
• Sviluppo ordinato e lineare dell’esposizione.	Sviluppo frammentario e incoerente.	1-3	/15
	Sviluppo parzialmente coerente.	4-6	
	Sviluppo sufficientemente coerente.	7-9	
	Sviluppo logico e coerente.	10-12	
	Sviluppo pienamente coerente.	13-15	
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Elaborato privo di riferimenti culturali.	1-2	/10
	Riferimenti culturali superficiali.	3-4	
	Riferimenti culturali sufficienti.	5-6	
	Riferimenti culturali adeguati.	7-8	
	Riferimenti culturali approfonditi e puntuali.	9-10	
Totale			
Voto in ventesimi			

N.B. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Griglia di valutazione

Alunni DSA e Bisogni Educativi Speciali riconducibili a disturbi evolutivi specifici ai sensi della C.M. 8/2013

Prima prova Esame di Stato - Tipologia A

Alunno _____ Classe _____ Data _____

Indicatoria generali (max 60 punti)	Descrittori		Punteggio
INDICATORE 1			
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale.	Struttura del tutto incoerente	1-4	/20
	Struttura disorganica; distribuzione non equilibrata dei contenuti; disomogeneità tra le parti.	5-8	
	Struttura non pienamente organica.	9-12	
	Struttura sufficientemente chiara ed ordinata.	13-16	
	Struttura efficace e ben organizzata.	17-20	
INDICATORE 2			
Ricchezza e padronanza lessicale. D 21. Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici	Lessico improprio.	1-2	/10
	Qualche errore lessicale.	3-4	
	Lessico generalmente appropriato.	5-6	
	Forma espressiva fluida ed efficace, lessico appropriato.	7-8	
	Lessico ricco ed appropriato.	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. D 21. Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici	Uso poco articolato e scorretto delle strutture, sintattiche e ortografiche, punteggiatura scorretta.	1-2	/10
	Forma espressiva semplice, con qualche errore ortografico e/o sintattico, punteggiatura non sempre corretta.	3-4	
	Uso sufficientemente corretto dell'ortografia e delle strutture sintattiche; punteggiatura sostanzialmente corretta.	5-6	
	Uso abbastanza corretto dell'ortografia e delle strutture sintattiche; punteggiatura corretta.	7-8	
	Forma corretta e piena rispondenza alla situazione comunicativa; punteggiatura efficace.	9-10	
INDICATORE 3			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Scarsa o nulla la conoscenza dei riferimenti culturali.	1-2	/10
	Superficiale la conoscenza dei riferimenti culturali.	3-4	
	Sufficiente la conoscenza dei riferimenti culturali.	5-6	
	Buona conoscenza dei riferimenti culturali.	7-8	
	Ottima conoscenza dei riferimenti	9-10	

	culturali		
• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. D 21. Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici	Elaborato privo di giudizi critici e valutazioni personali.	1-2	/10
	Giudizi critici e valutazioni personali superficiali.	3-4	
	Giudizi critici e valutazioni personali sufficientemente articolati.	5-6	
	Giudizi critici e valutazioni personali efficaci.	7-8	
	Giudizi critici e valutazioni personali, pertinenti e originali.	9-10	
Tipologia A			
Indicatori specifici della prova (max 40 punti)	Descrittori		Punteggio
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	Esame del testo condotto con sintesi imprecisa e/o incompleta.	1-2	/10
	Esame del testo condotto con sintesi imprecisa.	3-4	
	Esame del testo condotto con sintesi e analisi quasi sempre pertinenti.	5-6	
	Esame del testo condotto con chiarezza di sintesi.	7-8	
	Esame del testo condotto con originalità e chiarezza di sintesi.	9-10	
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Scarsa o nulla la comprensione del testo.	1-2	/10
	Parziale comprensione del testo.	3-4	
	Sufficiente comprensione del testo.	5-6	
	Buona comprensione del testo.	7-8	
	Ottima comprensione del testo.	9-10	
• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	Analisi decisamente generica.	1-2	/10
	Non sempre efficace l’analisi.	3-4	
	Analisi quasi sempre pertinente.	5-6	
	Analisi adeguata.	7-8	
	Analisi efficace.	9-10	
• Interpretazione corretta e articolata del testo.	Interpretazione inesistente.	1-2	/10
	Interpretazione superficiale.	3-4	
	Interpretazione sufficiente.	5-6	
	Interpretazione buona.	7-8	
	Interpretazione ottima.	9-10	
Totale			
Voto in ventesimi			

N.B. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Griglia di valutazione

Alunni DSA e Bisogni Educativi Speciali riconducibili a disturbi evolutivi specifici ai sensi della C.M. 8/2013

Prima prova Esame di Stato - Tipologia B

Alunno _____ Classe _____ Data _____

Indicatoria generali (max 60 punti)	Descrittori		Punteggio
INDICATORE 1			
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale. D.21 Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici	Struttura del tutto incoerente.	1-4	/20
	Struttura disorganica; distribuzione non equilibrata dei contenuti; disomogeneità tra le parti.	5-8	
	Struttura non pienamente organica	9-12	
	Struttura sufficientemente chiara ed ordinata.	13-16	
	Struttura efficace e ben organizzata.	17-20	
INDICATORE 2			
Ricchezza e padronanza lessicale. D.21 Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici	Lessico improprio.	1-2	/10
	Qualche errore lessicale.	3-4	
	Lessico generalmente appropriato.	5-6	
	Forma espressiva fluida ed efficace, lessico appropriato.	7-8	
	Lessico ricco ed appropriato	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. D.21 Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici	Uso poco articolato e scorretto delle strutture, sintattiche e ortografiche, punteggiatura scorretta	1-2	/10
	Forma espressiva semplice, con qualche errore ortografico e/o sintattico, punteggiatura non sempre corretta	3-4	
	Uso sufficientemente corretto dell'ortografia e delle strutture sintattiche; punteggiatura sostanzialmente corretta	5-6	
	Uso abbastanza corretto dell'ortografia e delle strutture sintattiche; punteggiatura corretta.	7-8	
	Forma corretta e piena rispondenza alla situazione comunicativa; punteggiatura efficace.	9-10	
INDICATORE 3			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Scarsa o nulla la conoscenza dei riferimenti culturali.	1-2	/10
	Superficiale la conoscenza dei riferimenti culturali.	3-4	
	Sufficiente la conoscenza dei riferimenti culturali.	5-6	
	Buona conoscenza dei riferimenti culturali.	7-8	
	Ottima conoscenza dei riferimenti	9-10	

	culturali.		
• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. D 21. Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici	Elaborato privo di giudizi critici e valutazioni personali.	1-2	/10
	Giudizi critici e valutazioni personali superficiali.	3-4	
	Giudizi critici e valutazioni personali sufficientemente articolati.	5-6	
	Giudizi critici e valutazioni personali efficaci.	7-8	
	Giudizi critici e valutazioni personali, pertinenti e originali.	9-10	
Tipologia B			
Indicatori specifici della prova (max 40 punti)	Descrittori		Punteggio
•Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Individuazione di tesi e argomentazioni errata, inesistente, incoerente.	1-3	/15
	Individuazione parziale di tesi e argomentazioni.	4-6	
	Individuazione sufficiente di tesi e argomentazioni.	7-9	
	Individuazione adeguata di tesi e argomentazioni.	10-12	
	Individuazione puntuale di tesi e argomentazioni.	13-15	
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Percorso ragionativo inadeguato.	1-3	/15
	Percorso ragionativo frammentario.	4-6	
	Percorso ragionativo sufficiente.	7-9	
	Percorso ragionativo adeguato.	10-12	
	Percorso ragionativo adeguato ed esauriente.	13-15	
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Elaborato privo di riferimenti culturali.	1-2	/10
	Riferimenti culturali superficiali.	3-4	
	Riferimenti culturali sufficienti.	5-6	
	Riferimenti culturali adeguati.	7-8	
	Riferimenti culturali approfonditi e puntuali.	9-10	
Totale			
Voto in ventesimi			

N.B. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Griglia di valutazione

Alunni DSA e Bisogni Educativi Speciali riconducibili a disturbi evolutivi specifici ai sensi della C.M. 8/2013

Prima prova Esame di Stato - Tipologia C

Alunno _____ Classe _____ Data _____

Indicatori generali (max 60 punti)	Descrittori		Punteggio
INDICATORE 1			
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale. D 21. Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici	Struttura del tutto incoerente.	1-4	/20
	Struttura disorganica; distribuzione non equilibrata dei contenuti; disomogeneità tra le parti.	5-8	
	Struttura non pienamente organica.	9-12	
	Struttura sufficientemente chiara ed ordinata.	13-16	
	Struttura efficace e ben organizzata.	17-20	
INDICATORE 2			
Ricchezza e padronanza lessicale. D 21. Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici	Lessico improprio.	1-2	/10
	Qualche errore lessicale.	3-4	
	Lessico generalmente appropriato.	5-6	
	Forma espressiva fluida ed efficace, lessico appropriato.	7-8	
	Lessico ricco ed appropriato	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. D 21. Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici	Uso poco articolato e scorretto delle strutture, sintattiche e ortografiche, punteggiatura scorretta.	1-2	/10
	Forma espressiva semplice, con qualche errore ortografico e/o sintattico, punteggiatura non sempre corretta.	3-4	
	Uso sufficientemente corretto dell'ortografia e delle strutture sintattiche; punteggiatura sostanzialmente corretta.	5-6	
	Uso abbastanza corretto dell'ortografia e delle strutture sintattiche; punteggiatura corretta.	7-8	
	Forma corretta e piena rispondenza alla situazione comunicativa; punteggiatura efficace.	9-10	
INDICATORE 3			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Scarsa o nulla la conoscenza dei riferimenti culturali.	1-2	/10
	Superficiale la conoscenza dei riferimenti culturali.	3-4	
	Sufficiente la conoscenza dei riferimenti culturali.	5-6	
	Buona conoscenza dei riferimenti culturali.	7-8	
	Ottima conoscenza dei riferimenti	9-10	

	culturali.		
• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. D 21. Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici	Elaborato privo di giudizi critici e valutazioni personali.	1-2	/10
	Giudizi critici e valutazioni personali superficiali.	3-4	
	Giudizi critici e valutazioni personali sufficientemente articolati.	5-6	
	Giudizi critici e valutazioni personali efficaci.	7-8	
	Giudizi critici e valutazioni personali, pertinenti e originali.	9-10	
Tipologia C			
Indicatori specifici della prova (max 40 punti)	Descrittori		Punteggio
•Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasezione.	Sviluppo della traccia e dell’eventuale parafrasezione non pertinente e/o incoerente	1-3	/15
	Sviluppo della traccia e dell’eventuale parafrasezione poco pertinente.	4-6	
	Sviluppo della traccia e dell’eventuale parafrasezione pertinente.	7-9	
	Sviluppo della traccia e dell’eventuale parafrasezione pertinente e coerente.	10-12	
	Sviluppo della traccia e dell’eventuale parafrasezione pertinente e pienamente coerente.	13-15	
• Sviluppo ordinato e lineare dell’esposizione.	Sviluppo frammentario e incoerente.	1-3	/15
	Sviluppo parzialmente coerente.	4-6	
	Sviluppo sufficientemente coerente.	7-9	
	Sviluppo logico e coerente.	10-12	
	Sviluppo pienamente coerente.	13-15	
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Elaborato privo di riferimenti culturali.	1-2	/10
	Riferimenti culturali superficiali.	3-4	
	Riferimenti culturali sufficienti.	5-6	
	Riferimenti culturali adeguati.	7-8	
	Riferimenti culturali approfonditi e puntuali.	9-10	
Totale			
Voto in ventesimi			

N.B. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

ALLEGATO N. 2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

SECONDA PROVA - INFORMATICA

D.M. 769 del 2018

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	4
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	6
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	6
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	4

Documento del 15 maggio - Classe V B Informatica

Istituto Tecnico Tecnologico “E. Fermi”

A.S. 2024/2025

Indirizzo : ITIA Informatica e Telecomunicazioni

Articolazione: INFORMATICA

Scheda valutazione Seconda Prova Scritta

Disciplina: Informatica

Alunna/o: CLASSE 5^

Indicatori	Descrittori	Livelli	punteggio
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	• Modellizzazione concettuale, logica e fisica di una base di dati. • Sistemi di gestione di basi di dati. • Linguaggi per gestione basi di dati • Linguaggi lato client e lato server per applicazioni web • Tecniche di sicurezza per sistemi informatici e reti di comunicazione	Rivela una padronanza completa ed approfondita delle risorse e dei procedimenti che soddisfano le richieste della traccia.	☐ 4
		Rivela una padronanza adeguata delle risorse e dei procedimenti che soddisfano le richieste della traccia.	☐ 3
		Rivela una padronanza essenziale delle risorse e dei procedimenti che soddisfano le richieste della traccia.	☐ 2
		Rivela una padronanza limitata e inadeguata delle risorse e dei procedimenti che soddisfano le richieste della traccia.	☐ 1
Padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	• Affrontare situazioni problematiche, utilizzando adeguate strategie cognitive e procedure operative orientate alla progettazione di soluzioni informatiche. • Individuare problematiche di sicurezza e relative soluzioni in riferimento alla risoluzione richiesta.	Evidenzia un'eccellente capacità di analizzare il caso proposto e individua risorse e procedure in modo professionalmente valido ed efficace sia in termini di funzionalità che di sicurezza.	☐ 6
		Evidenzia una adeguata capacità di analizzare il caso proposto e individua risorse e procedure tecnicamente efficaci sia in termini di funzionalità che di sicurezza.	☐ 5
		Evidenzia una accettabile capacità di analisi e individua risorse e procedure adeguate sia in termini di funzionalità che di sicurezza.	☐ 4
		Evidenzia una accettabile capacità di analizzare il caso proposto e individua risorse e procedure essenziali non del tutto valide sia in termini di funzionalità che di sicurezza.	☐ 3
		Evidenzia una capacità di analisi incerta e individua solo alcune risorse e procedure in modo errato sia in termini di funzionalità che di sicurezza.	☐ 2
		Evidenzia una capacità di analisi carente e effettua gravi errori nell'individuazione di risorse e procedure adeguate, sia in termini di funzionalità che di sicurezza.	☐ 1
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	• Sviluppo soluzione della prima parte della traccia • Risposte ai quesiti proposti della seconda parte dalla traccia • Realizzare progetti secondo procedure consolidate e criteri di sicurezza.	La soluzione proposta è completa in tutte le sue parti. Essa risulta rielaborata in un modo personale tecnicamente valido ed efficace.	☐ 6
		La soluzione proposta è completa in quasi tutte le sue parti. Essa risulta rielaborata in un modo personale tecnicamente valido.	☐ 5
		La soluzione proposta è completa nelle parti principali. Essa risulta rielaborata in un modo personale con qualche imprecisione tecnica.	☐ 4
		Sono stati sviluppate le parti essenziali e presenta nella risoluzione alcuni errori tecnici nelle scelte effettuate.	☐ 3
		Sono presenti lacune circa la completezza e la coerenza della soluzione proposta, le procedure e le informazioni scelte sono in parte errate e non tecnicamente appropriate.	☐ 2
		La soluzione proposta è incompleta e frammentaria, presenta numerosi e gravi errori di scelta, delle informazioni e di sviluppo delle procedure proposte.	☐ 1
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	• Illustrazione della soluzione proposta • Rappresentazione formale delle informazioni tecniche • Documentazione del progetto.	Le argomentazioni e gli schemi sintetici sono proposti in modo chiaro ed esauriente con un linguaggio tecnico-settoriale professionale ricco e appropriato; la documentazione prodotta è da ritenersi professionalmente valida.	☐ 4
		Le argomentazioni e gli schemi sintetici sono proposti in modo chiaro con un linguaggio tecnico settoriale professionale soddisfacente; la documentazione prodotta è da ritenersi professionalmente accettabile.	☐ 3
		Le argomentazioni e gli schemi sintetici sono proposti in modo poco chiaro e non organico con un linguaggio tecnico-settoriale professionale non appropriato; la documentazione della soluzione proposta risulta incompleta e superficiale.	☐ 2
		Le argomentazioni e gli schemi sintetici sono proposti in modo approssimativo con un lessico tecnico-settoriale -professionale molto carente; la documentazione della soluzione proposta risulta frammentaria e confusa.	☐ 1
... / 20			

ALLEGATO N. 3**Allegato A Griglia di valutazione della prova orale**

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATI DISCIPLINE

	ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	
	ANNO SCOLASTICO 2024 - 2025	
	DISCIPLINA: ITALIANO	
	DOCENTE: ROSALBA GIBILISCO	

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, composta da 11 studenti (dieci ragazzi e una ragazza), nel corso dell'anno scolastico, ha partecipato con impegno e continuità alle attività proposte. Tutti hanno raggiunto le competenze specifiche della disciplina e gli obiettivi formativi previsti, seppur con risultati differenti legati alla preparazione iniziale, alla motivazione personale, al grado di partecipazione e alla costanza nello studio. La classe, pertanto, può essere suddivisa in tre gruppi:

- un primo gruppo di alunni, particolarmente motivati e diligenti, ha mostrato un metodo di studio autonomo ed efficace, raggiungendo un livello di competenze molto elevato;
- un secondo gruppo ha ottenuto risultati discreti grazie a uno studio piuttosto costante e a un buon metodo di lavoro;
- un terzo gruppo, formato da studenti con alcune difficoltà pregresse, ha comunque raggiunto un livello sufficiente di competenze, grazie a un impegno abbastanza regolare e al supporto didattico ricevuto.

Dal punto di vista della condotta, gli studenti sono sempre stati collaborativi e rispettosi delle regole della vita scolastica. Alcuni alunni si sono particolarmente distinti ottenendo nel corrente anno scolastico il secondo premio al concorso nazionale "Legalità e cultura dell'Etica". In quell'occasione, hanno realizzato un cortometraggio sul tema della violenza di genere, riuscendo a trasmettere messaggi di forte impatto etico e dimostrando ottime capacità di riflessione, oltre a un uso consapevole ed efficace dei linguaggi multimediali.

Un alunno della classe, inoltre, si è distinto accedendo alle semifinali dei Campionati di Italiano, sia nel presente anno scolastico sia in quello precedente.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Durante il corso dell'anno gli obiettivi educativi e gli obiettivi trasversali perseguiti sono stati in linea con quelli stabiliti dal Consiglio di classe e dal PTOF dell'Istituto e ha come riferimento principale il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP).

OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI

OBIETTIVI TRASVERSALI EDUCATIVI

- crescita educativa, culturale e professionale degli alunni, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- sviluppo di un'autonoma capacità di giudizio;
- esercizio della responsabilità personale e sociale.

OBIETTIVI DIDATTICI

Lo studente, al termine del percorso quinquennale, raggiunge i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione; individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

COMPETENZE

Secondo quanto previsto dalle linee guida relative al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici, compito della disciplina Lingua e Letteratura italiana, al termine del secondo biennio e quinto anno, è stato quello di concorrere al conseguimento delle seguenti competenze specifiche della disciplina.

Sono state perseguite le seguenti competenze comunicative e approfondite le possibili integrazioni fra i vari linguaggi e contesti culturali di riferimento, anche in vista delle future scelte di studio e di lavoro.

C1. individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;

C2. redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;

C3 utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

CONTENUTI TRATTATI

UDA 1 -	
Aspetti culturali e produzione letteraria dall'Italia post unitaria al primo dopoguerra: coscienza sociale, dinamiche familiari, frammentazione dell'io e rapporto con il progresso	
Competenze	C3: utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente. CCE: 1-4-5-6-8
Abilità	- Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento. - Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi. - Individuare le correlazioni tra le innovazioni scientifiche e tecnologiche e le trasformazioni linguistiche. - Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai

I.T.I. 'E. Fermi' - SR
Documento 15 maggio Classe V B Informatica

	principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento. - Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre
Conoscenze	Lingua: Processo storico e tendenze evolutive della lingua italiana dall'Unità nazionale ad oggi. Caratteristiche dei linguaggi specialistici e del lessico tecnico-scientifico. Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta. Letteratura Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi con riferimenti alle letterature di altri paesi. Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana e di altri popoli. Modalità di integrazione delle diverse forme di espressione artistica e letteraria
Contenuti	
• L'età postunitaria: il Positivismo e il darwinismo • Il Naturalismo francese • Il Verismo • <u>Giovanni Verga: vita, poetica, lo stile e le forme</u> • Nedda da <i>Vita dei campi</i> • La Lupa da <i>Vita dei campi</i> • Rosso Malpelo da <i>Vita dei campi</i> • Il capolavoro di Verga: <i>I Malavoglia</i> • La prefazione a <i>I Malavoglia</i> • L'inizio de <i>I Malavoglia</i> • La roba da <i>Novelle rusticane</i> • Mastro-don Gesualdo: contenuto e temi • La morte di Gesualdo da <i>Mastro don Gesualdo</i>, Parte quarta cap. V • Cavalleria rusticana e l'ultimo Verga. • Il Decadentismo • <u>Baudelaire: vita ed opere (cenni)</u> • Baudelaire, L'albatro da <i>I fiori del male</i> • Baudelaire, Corrispondenze da <i>I fiori del male</i> • Baudelaire, Spleen da <i>I fiori del male</i> • <u>Giovanni Pascoli: vita, le idee, la poetica, lo stile e le forme, raccolte poetiche.</u> • Il fanciullino da <i>Il fanciullino</i> • Lavandare da <i>Myricae</i> • L'assiuolo da <i>Myricae</i> • X Agosto da <i>Myricae</i> • Il gelsomino notturno da <i>Canti di Castelvecchio</i> • Italy da <i>Poemetti</i> • <u>Gabriele D'Annunzio: vita e opere, le idee e la cultura, la poetica, lo stile e le forme.</u> • Andrea Sperelli: il ritratto di un esteta da <i>Il Piacere</i>, libro I, cap. II • Il fallimento dell'esteta da <i>Il Piacere</i>, libro IV .cap. III • La pioggia nel pineto da <i>Alcyone</i> • <u>Luigi Pirandello: vita e opere, idee, poetica, novelle, romanzi, teatro, stile</u> • La differenza tra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata da <i>L'umorismo</i>, Parte II, cap. II • Adriano Meis e la sua ombra da <i>Il fu Mattia Pascal</i>, cap. XV • Quaderni di Serafino Gubbio operatore: contenuto e temi • Uno, nessuno e centomila: contenuto e temi • "Nessuno" davanti allo specchio da <i>Uno, nessuno e centomila</i>, Libro I, cap. VII	

- Le Novelle per un anno: contenuti e temi
- Il treno ha fischiato da *Novelle per un anno*
- C'è qualcuno che ride da *Novelle per un anno*
- Il teatro: dai primi capolavori al teatro nel teatro
- Sei personaggi in cerca di autore: contenuti e temi
- Finzione o realtà da *Sei personaggi in cerca d'autore*
- Enrico IV: contenuto e temi
- Italo Svevo: vita, cultura, poetica, opere, lingua e stile
- Lo schiaffo del padre da *La coscienza di Zeno*, cap. IV
- La vita è una malattia da *La coscienza di Zeno*, cap. VIII

UDA 2

Gli occhi dei poeti sulle atrocità della guerra; rapporti dei letterati con il potere

Competenze

C3: utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
CCE: 1-4-5-6-8

Abilità

- Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento.
- Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi.
- Individuare le correlazioni tra le innovazioni scientifiche e tecnologiche e le trasformazioni linguistiche.
- Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.
- Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre.

Conoscenze

Lingua: Processo storico e tendenze evolutive della lingua italiana dall'Unità nazionale ad oggi. Caratteristiche dei linguaggi specialistici e del lessico tecnico-scientifico. Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta.

Letteratura

Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi con riferimenti alle letterature di altri paesi. Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana e di altri popoli.
Modalità di integrazione delle diverse forme di espressione artistica e letteraria.

Contenuti svolti

- Le avanguardie del primo Novecento: Dadaismo, Surrealismo, Futurismo
- Marinetti: *Manifesto del Futurismo*
- Marinetti, *Bombardamento*
- Ungaretti: vita, idee, poetica, forme e stile, raccolte poetiche
- I fiumi da *L'allegria*
- San Martino del Carso da *L'allegria*
- Mattina da *L'allegria*
- Soldati da *L'allegria*

• Veglia da <i>L'allegria</i> • Non gridate più da <i>Il dolore</i> • L'Ermetismo in Italia • <u>Quasimodo: vita, poetica, raccolte poetiche</u> • Ed è subito sera da <i>Acque e terre</i> • Uomo del mio tempo da <i>Giorno dopo giorno</i> • <u>Primo Levi: vita, cultura e idee, poetica, forme e stile, opere</u> • I sommersi e i salvati da <i>Se questo è un uomo</i> • Il sogno del reduce del Lager da <i>La tregua</i>

UDA 3	
La comunicazione: scrivere e parlare	
Competenze	C1: individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento; C2: redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; CCE: 1-4-5-6- 7- 8
Abilità	Individuare le correlazioni tra le innovazioni scientifiche e tecnologiche e le trasformazioni linguistiche. Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico. Interagire con interlocutori esperti del settore di riferimento anche per negoziare in contesti professionali. Scegliere la forma multimediale più adatta alla comunicazione nel settore professionale di riferimento in relazione agli interlocutori e agli scopi.
Conoscenze	Caratteristiche dei linguaggi specialistici e del lessico tecnico-scientifico. Strumenti e metodi di documentazione per approfondimenti letterari e tecnici. Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta. Repertori dei termini tecnici e scientifici relativi al settore d'indirizzo. Social network e new media come fenomeno comunicativo.
Contenuti svolti Tipologie testuali previste per la prima prova degli Esami di Stato: analisi del testo (tipologia A); testo argomentativo (tipologia B); riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (tipologia C);	

METODOLOGIE DIDATTICHE

Costruttivismo sociale, brainstorming, lezione partecipata, lezione frontale, schemi di sintesi, materiali didattici condivisi.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Testo in uso

Titolo	Autori	Editore
Letteratura mondo	P. Cataldi E. Angioloni, S. Panichi	Palumbo editore ed. Rossa

Risorse e strumenti didattici utilizzati

Lavagna, MIM (Monitor Interattivi Multimediali), appunti, sintesi, libro di testo anche nella versione digitale (ebook), mappe concettuali, schemi, appunti forniti dall'insegnante.

DESCRIZIONE DELLE TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERICHE UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La Valutazione è stata attuata *in itinere* durante lo svolgimento dei lavori e sommativa alla fine dell'unità di apprendimento e ha tenuto conto: del livello individuale di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, e dei progressi compiuti rispetto al livello di partenza, dell'impegno e della frequenza.

Tipologia di verifiche

Analisi del testo (tipologia A), testo argomentativo (tipologia B), tema d'attualità (tipologia C), colloquio, dibattiti, decodifica di testi non letterari, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (tipologia C), rispetto dei tempi di consegna, livello di interazione.

GRIGLIA VALUTATIVA PER COMPETENZE					
UDA	Competenze dell'UDA	Livello di competenza	Corrispondenza lettere	Corrispondenza voto	Voto assegnato
1. Aspetti culturali e produzione letteraria dall'Italia post-unitaria al primo dopo guerra: Coscienza sociale dinamiche familiari, frammentazione dell'io e rapporto con il	C3: Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, ai fini dell'apprendimento permanente. CCE:1-4-5- 6-8	Livello avanzato Livello intermedio Livello base Livello base parzialmente raggiunto Livello base non raggiunto	A B C D E	9-10 7-8 6 5 2-4	

I.T.I. 'E. Fermi' - SR
Documento 15 maggio Classe V B Informatica

progresso					
2. Gli occhi dei poeti sulle atrocità della guerra: rapporti dei letterati con il potere	C3: Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, ai fini dell'apprendimento permanente. CCE:1-4-5- 6-8	Livello avanzato Livello intermedio Livello base Livello base parzialmente raggiunto Livello base non raggiunto	A B C D E	9-10 7-8 6 5 2-4	
3. La comunicazione: scrivere e parlare.	C1 Individuare ed utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. C2 Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali CCE:1-4-5- 6-7-8	Livello avanzato Livello intermedio Livello base Livello base parzialmente raggiunto Livello base non raggiunto	A B C D E	9-10 7-8 6 5 2-4	

Avanzato	Lo studente svolge le consegne mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli
Intermedio	Lo studente svolge le consegne in situazioni nuove, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
Base	Lo studente svolge le consegne in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze ed abilità fondamentali e di saper applicare le procedure apprese
Base parzialmente raggiunto	Lo studente svolge le consegne in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze ed abilità superficiali e generiche e non è sempre capace di applicare le procedure apprese
Non raggiunto	Lo studente non riesce a svolgere le consegne, mostrando di non possedere conoscenze e abilità fondamentali e di non saper applicare le procedure

DOCENTE

Prof.ssa Rosalba Gibilisco

	ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	
	ANNO SCOLASTICO 2024 - 2025	
	DISCIPLINA: STORIA	
	DOCENTE: PROF.SSA GIBILISCO ROSALBA	

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, composta da 11 studenti (dieci ragazzi e una ragazza), nel corso dell'anno, ha partecipato con impegno e continuità alle attività proposte, raggiungendo le competenze specifiche della disciplina e gli obiettivi formativi previsti. I risultati ottenuti si sono rivelati eterogenei, in relazione alla preparazione iniziale, alla motivazione individuale, al livello di partecipazione e alla costanza nello studio. La classe, pertanto, può essere suddivisa in tre gruppi:

- il primo gruppo comprende alunni particolarmente motivati e diligenti, con un metodo di studio autonomo ed efficace, che hanno raggiunto un livello di competenze molto elevato;
- il secondo gruppo ha ottenuto buoni risultati, grazie a uno studio costante e a un metodo di lavoro adeguato;
- il terzo gruppo ha raggiunto un livello discreto di competenze, grazie a un impegno abbastanza regolare e al supporto didattico ricevuto.

Dal punto di vista comportamentale, tutti gli studenti sono sempre stati collaborativi e rispettosi delle regole della vita scolastica.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Durante il corso dell'anno gli obiettivi educativi e gli obiettivi trasversali perseguiti sono stati in linea con quelli stabiliti dal Consiglio di classe e dal PTOF dell'Istituto e hanno come riferimento principale il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP).

OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI

OBIETTIVI TRASVERSALI EDUCATIVI

- crescita educativa, culturale e professionale degli alunni, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- sviluppo di un'autonoma capacità di giudizio;
- esercizio della responsabilità personale e sociale.

OBIETTIVI DIDATTICI

Al termine del percorso quinquennale di istruzione tecnica, sono stati raggiunti i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- agire in base ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale / globale;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali.

COMPETENZE

Sono state perseguite le seguenti competenze storiche in vista delle future scelte di studio e di lavoro. Si è cercato di consolidare la cultura dello studente con riferimento anche ai contesti professionali; rafforzando l'attitudine a problematizzare, a formulare domande e ipotesi interpretative, a dilatare il campo delle prospettive ad altri ambiti disciplinari e ai processi di internazionalizzazione.

C1: correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento;

C2: riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

CONTENUTI TRATTATI

UDA 1

UDA 1: Europa e mondo dalla seconda metà dell'Ottocento alla prima guerra mondiale, l'evoluzione del sistema elettorale in Italia.

Competenze	C1: correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento; C2: riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. CCE: 1-4- 6- 7- 8
Abilità	Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità. Analizzare problematiche significative del periodo considerato. Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali. Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali.
Conoscenze	Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo. Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale (quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello

	sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione). Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socioeconomiche e assetti politico-istituzionali. Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla costituzione europea.
CONTENUTI • Il volto del nuovo secolo - Crescita economica e società di massa - Economia e finanza: La nuova fabbrica di Ford pag. 10-11 - La “Belle époque” - Le trasformazioni della cultura - <u>Analisi delle fonti</u> - La nascita del sionismo pag. 21 • L’Italia di Giolitti Le riforme sociali e lo sviluppo economico - <u>Analisi delle fonti</u>: L’emigrazione negli Stati Uniti pag. 35 - Il sistema politico giolittiano (sintesi) - La guerra di Libia e la caduta di Giolitti • Lo scenario mondiale - Gli Stati Uniti tra crescita economica e imperialismo - Giappone e Russia dalla modernizzazione alla guerra (sintesi) - L’Europa in cerca di nuovi equilibri (sintesi) Economia e finanza: il Gold standard - Aree di crisi • La Prima guerra mondiale e le sue conseguenze - 1914: l’illusione della guerra lampo - L’Italia dalla neutralità all’intervento - <u>Analisi delle fonti</u> Neutralismo e interventismo - 1915-1916: la guerra di posizione - Il fronte interno e l’economia di guerra - 1917 – 1918: la fase finale della guerra Scienza e tecnica: le nuove micidiali armi pag. 100 Economia e finanza: l’industria bellica pag. 105 • La Rivoluzione russa - Le rivoluzioni del 1917 - La guerra civile - La nascita dell’URSS • Il mondo dopo la guerra - La Società delle Nazioni e i trattati di pace - Crisi e ricostruzione economica - Trasformazioni sociali e ideologiche - Lo scenario extraeuropeo tra nazionalismo e colonialismo • Gli Stati Uniti e la crisi del ‘29 - Il dopoguerra negli USA - Gli anni Venti: benessere e nuovi stili di vita - La Grande Crisi - Il New Deal di Roosevelt	

UDA 2
L’età dei totalitarismi e la seconda guerra mondiale: dalla negazione dei diritti umani al dibattito attuale.

Competenze	C1: correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento; C2: riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. CCE: 1-4- 6- 7- 8
Abilità	Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità. Analizzare problematiche significative del periodo considerato. Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali. Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali. Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storicosociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici, processi di trasformazione. Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari. Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali.
Conoscenze	Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo. Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale (quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione). Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socioeconomiche e assetti politico-istituzionali.
Contenuti • L'Italia dal dopoguerra al fascismo - Le trasformazioni politiche nel dopoguerra (sintesi) - La crisi dello Stato liberale - L'ascesa del fascismo - La costruzione dello Stato fascista - <u>Analisi delle fonti:</u> <u>Il discorso di Mussolini del 3 gennaio 1925</u> - La politica sociale ed economica - La politica estera e le leggi razziali • La Germania da Weimar al Terzo Reich - La repubblica di Weimar (sintesi) - Hitler e la nascita del nazionalsocialismo - La costruzione dello Stato totalitario - L'ideologia nazista e l'antisemitismo - L'aggressiva politica estera di Hitler • L'URSS di Stalin - L'ascesa di Stalin e l'industrializzazione - Lo sviluppo dell'industria sovietica - Il consolidamento dello stato totalitario - Il terrore staliniano e i gulag • L'Europa e il mondo tra fascismo e democrazia	

- Fascismi e democrazia in Europa (sintesi) - La guerra civile spagnola - Guernica di Picasso: un bombardamento immortale. • La seconda guerra mondiale - La guerra-lampo - La svolta del 1941: il conflitto diventa mondiale - La controffensiva degli Alleati - Il nuovo ordine nazista e la Shoah - La guerra dei civili - Il crollo del fascismo e la Resistenza in Italia - La vittoria degli Alleati - Scienza e tecnica: La guerra dei codici: Enigma
--

UDA 3	
Il mondo dalla fine della “guerra fredda” al “multipolarismo”: il fragile equilibrio internazionale e le nuove potenze emergenti.	
Competenze	C1: correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento; C2: riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell’ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. CCE: 1-4- 5-6- 7- 8□
Abilità	Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità. Analizzare problematiche significative del periodo considerato. Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali. Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali. Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storicosociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici, processi di trasformazione. Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari. Analizzare criticamente le radici storiche e l’evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali.
Conoscenze	Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo. Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale (quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione). Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socioeconomiche e assetti politico-istituzionali.

Contenuti

- **La guerra fredda**
 - La ricostruzione economica
 - Dalla collaborazione ai primi contrasti.
 - Il sistema bipolare
 - La “coesistenza pacifica”: Chruščëv, le rivoluzioni in Polonia e Ungheria, Kennedy, il muro di Berlino, la crisi di Cuba, i primi accordi USA-URSS.
Scienza e tecnica: La conquista dello spazio
- **La crisi del bipolarismo e il crollo dell'URSS**
 - Il processo di integrazione europea
 - Crisi e trasformazioni nel sistema bipolare (sintesi)
 - USA-URSS: dalla nuova guerra fredda alla distensione
 - La caduta dei regimi comunisti (sintesi)
Arte e cultura: Il muro di Berlino pag. 381
- **Gli scenari della decolonizzazione**
 - Decolonizzazione, Terzo mondo e neocolonialismo (sintesi)
 - La Cina, nuova protagonista della scena mondiale (sintesi)
 - L'indipendenza dell'India e dei paesi del Sud Est asiatico (sintesi)
 - Il Medio Oriente: questione arabo-israeliana e movimenti islamici
 - La fine degli imperi coloniali in Africa (sintesi)
 - L'America Latina: neocolonialismo e democratizzazione (sintesi)
- **Crescita economica e trasformazioni sociali**
 - Sviluppo economico e società dei consumi
 - I movimenti di protesta del '68
Scienza e tecnica: Verso una nuova era: il computer
- **L'Italia repubblicana**
 - La ricostruzione economica
 - Lo scenario politico del dopoguerra (sintesi)
 - Il “miracolo economico”
 - Gli anni della contestazione e del terrorismo (sintesi)

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione partecipata, lezione frontale, costruttivismo sociale, brainstorming, analisi di documenti e fonti iconografiche, conversazioni, schemi di sintesi, materiali didattici condivisi.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Testo in uso

Titolo	Autori	Editore
Storia in movimento	A. Brancati - T. Pagliarani vol. III	La Nuova Italia

Risorse e strumenti didattici utilizzati: appunti e materiale forniti dall'insegnante, sintesi, mappe, libro di testo anche nella versione digitale (ebook), digital board, mappe concettuali, schemi, schede, visione di filmati, documentari.

**TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERICHE UTILIZZATI E
CRITERI DI VALUTAZIONE**

La Valutazione *in itinere* durante lo svolgimento dei lavori e sommativa alla fine della unità di apprendimento ha tenuto conto: del livello individuale di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, e dei progressi compiuti rispetto al livello di partenza, dell'impegno, della frequenza e del comportamento.

Tipologia di verifiche

Verifiche orali; verifiche scritte semistrutturate, analisi di documenti, tipologie B di ambito storico

Griglia valutativa per competenze					
UDA	Competenze dell'UDA	Livello di competenza	Corrispondenza lettere	Corrispondenza voto	Voto assegnato
UDA 1: Europa e mondo dalla seconda metà dell'Ottocento alla prima guerra mondiale, l'evoluzione del sistema elettorale in Italia.	C1: correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento CCE: 1-4- 5-6- 7- 8	Livello avanzato	A	9-10	
		Livello intermedio	B	7-8	
		Livello base	C	6	
		Livello base parzialmente raggiunto	D	5	
		Livello base non raggiunto	E	2-4	
UDA 2 L'età dei totalitarismi e la seconda guerra mondiale: dalla negazione dei diritti umani al dibattito attuale.	C1: correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento CCE: 1-4- 5-6- 7- 8	Livello avanzato	A	9-10	
		Livello intermedio	B	7-8	
		Livello base	C	6	
		Livello base parzialmente raggiunto	D	5	
		Livello base non raggiunto	E	2-4	
UDA 3: Il mondo dalla fine della "guerra fredda" al "multipolarismo": il fragile equilibrio internazionale e le nuove potenze emergenti.	C1: correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali	Livello avanzato	A	9-10	
		Livello intermedio	B	7-8	
		Livello base	C	6	
		Livello base parzialmente raggiunto	D	5	

	di riferimento C2: riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. CCE: 1-4- 5-6- 7- 8	Livello base non raggiunto	E	2-4	
Avanzato	Lo studente svolge le consegne mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli				
Intermedio	Lo studente svolge le consegne in situazioni nuove, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite				
Base	Lo studente svolge le consegne in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze ed abilità fondamentali e di saper applicare le procedure apprese				
Base parzialmente raggiunto	Lo studente svolge le consegne in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze ed abilità superficiali e generiche e non è sempre capace di applicare le procedure apprese				
Non raggiunto	Lo studente non riesce a svolgere le consegne, mostrando di non possedere conoscenze e abilità fondamentali e di non saper applicare le procedure.				

DOCENTE
Prof.ssa Rosalba Gibilisco

	<i>ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</i>	
	<i>ANNO SCOLASTICO 2024 -2025</i>	
	<i>DISCIPLINA: Inglese</i>	
	<i>DOCENTI: Guzzardo Loredana</i>	

<i>PROFILO DELLA CLASSE</i>

La classe V B Informatica è composta da 11 alunni, ed ha dimostrato, fin dall'inizio dell'anno, di essere abbastanza compatta senza mai destare alcun problema disciplinare. Durante tutto il percorso scolastico gli alunni hanno mostrato un buon livello di interesse e partecipazione, conseguendo, nella maggior parte dei casi, buona parte degli obiettivi prefissati. Tuttavia, a livello individuale, si sono evidenziati atteggiamenti differenti. Alcuni studenti hanno dimostrato un ottimo coinvolgimento nelle tematiche affrontate, raggiungendo ottime competenze sia nell'elaborazione orale che scritta. Un altro gruppo si è impegnato in modo meno costante raggiungendo però risultati sufficienti e più che sufficienti.

<i>RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI E COMPETENZE</i>

Durante il corso dell'anno gli obiettivi educativi e gli obiettivi trasversali perseguiti sono stati in linea con quelli stabiliti dal Consiglio di classe e dal PTOF dell'Istituto e ha come riferimento principale il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP)

OBIETTIVI

OBIETTIVI TRASVERSALI EDUCATIVI

- crescita educativa, culturale e professionale degli alunni, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- sviluppo di un'autonoma capacità di giudizio;
- l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

OBIETTIVI DIDATTICI

Tenuto conto di quanto indicato nelle linee guida del nuovo ordinamento dell'istruzione tecnica, al termine del quinto anno l'alunno deve essere in grado di: utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale

sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo.

COMPETENZE

Secondo quanto previsto dalle linee guida relative al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici, compito della disciplina Inglese al termine del secondo biennio e quinto anno, è stato quello di concorrere al conseguimento delle seguenti **competenze specifiche della disciplina**

	COMPETENZE DI AREA COMUNE
L10	Padroneggiare la lingua Inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)
L11	Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
P2	Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di <i>team working</i> più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento
P3	Redigere brevi relazioni tecniche utilizzando il lessico specifico;

CONTENUTI TRATTATI

UDA 1 Global Issues

COMPETENZE :

- L10
- L11
- P2

ABILITA':

Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto;
Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore;
Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale

CONOSCENZE Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e orali, continui e non continui, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete; Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro, anche formali Aspetti socio-culturali della lingua inglese e del linguaggio settoriali.
CONTENUTI: • Graphs and charts • Gli alunni, divisi in piccoli gruppi, attraverso un'attività di "teamworking" hanno realizzato una presentazione digitale su lavori relativi a tematiche globali.
Training for Invalsi: reading and listening comprehension

UDA 2 Linking computers
COMPETENZE : • L10 • P3
ABILITÀ: Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto. Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore. Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore. Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa.
CONOSCENZE: Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e orali, continui e non continui, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete. Strategie di comprensione di testi relativamente complessi riguardanti argomenti socio-culturali, in particolare il settore di indirizzo. Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare professionali. Modalità e problemi basilari della traduzione di testi tecnici.
CONTENUTI: • Networks • Types of networks • Network topologies • Network protocols • Communication protocols
Training for Invalsi: reading and listening comprehension

UDA 3 Protecting computers

COMPETENZE :

- L10

ABILITÀ:

Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto.
Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore.

Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa.

Produrre, nella forma scritta e orale, relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi su esperienze, processi e situazioni relativi al settore di indirizzo.

CONOSCENZE:

Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e orali, continui e non continui, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete.

Strategie di comprensione di testi relativamente complessi riguardanti argomenti socio-culturali, in particolare il settore di indirizzo.

Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare professionali.
Modalità e problemi basilari della traduzione di testi tecnici.

CONTENUTI:

- Computer threats
- Computer protection

UDA 4 Is Big Brother still watching us?

COMPETENZE :

- L10

ABLITA':

Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto;
Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore;

Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale

CONOSCENZE

Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e orali, continui e non continui, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete;

Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro, anche formali
Aspetti socio-culturali della lingua inglese e del linguaggio settoriali.

- **CONTENUTI:**
- Social and ethical problems of IT
- Big Data
- Consumer profiling
- IT and the law
- How they keep an eye on us
- Database
- GDPR
- Surveillance society
- Animal Farm by G. Orwell
- “Some animals are more equal than others” a passage from G.Orwell ‘s Animal Farm
- “The Execution” a passage from Animal farm
- “Newspeak” a passage from G. Orwell’s 1984
- War Poets: R. Brooke : The Soldier/ W.Owen : Dulce et Decorum est
- The Power of words

Educazione Civica Inglese

4 ore

COMPETENZE :

- L10

Contenuti:

Reading and listening skills:

- Watching a video “ This Robot would let people die: Sophie answers the trolley problem
- How to regulate Artificial Intelligence
- Can we teach Robots Ethics?

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Titolo	Autori	Editore
<i>Complete Invalsi</i>	Ursoleo/Gralson	Helbling
<i>Bit by Bit</i>	Ardu/Bellino/Di Giorgio	Edisco

METODOLOGIE DIDATTICHE	
DESCRIZIONE DELLE TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERICHE UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE	

Utenti destinatari	Alunni della classe 5 [^] B Informatica
Metodologia	• Communicative approach • Brainstorming • Lezione partecipata, discussione guidata • Peer tutoring • Cooperative learning, • Attività in laboratorio
Risorse umane	Docenti d'indirizzo Assistente tecnico di laboratorio linguistico.
Strumenti	• Lavagna • LIM • Laboratorio linguistico • Dizionari cartacei e multimediali • Libri di testo in versione cartacea e multimediale
Recupero e potenziamento	Nel caso in cui verranno individuate situazioni problematiche nello studio delle discipline con carenze da parte degli alunni, nel processo di apprendimento, verranno individuati interventi di recupero, sostegno, approfondimento. Gli interventi di sostegno potranno essere svolti per tutto l'anno allo scopo di prevenire l'insuccesso mentre il recupero sarà fatto dopo la fine del primo periodo e dopo lo scrutinio finale. Al termine delle attività di recupero, verranno effettuati accertamenti del superamento delle carenze formative, contemporaneamente su prove concordate e comuni fra i docenti di classi parallele.
Verifiche e Valutazione	Le verifiche misureranno il grado di sviluppo delle abilità acquisite proponendo prove scritte oggettive (strutturate e/o semistrutturate) e prove orali di tipo soggettivo che misureranno la conoscenza dei contenuti, la comprensione, l'accuratezza grammaticale, la capacità di comunicazione, la ricchezza lessicale, la pronuncia acquisita dal singolo studente. La valutazione considererà la qualità del lavoro svolto e la partecipazione attiva o meno alle attività individuali o di gruppo; inoltre terrà conto del livello di comprensione e produzione della lingua orale e scritta raggiunto dai singoli studenti e dei progressi fatti rispetto alle condizioni e ai livelli di partenza.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERICHE UTILIZZATI E

CRITERI DI VALUTAZIONE

RUBRICA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

		LIV. AVANZA TO (A) 9-10	LIV. INTERMEDIO (B) 8	LIV. Base (C) 6	LIV. Base parzialmente raggiunto (D) 5	LIV. BASE non raggiunto (E) 2-4	VOTO ASSEGNATO
	1^ UDA						
	L10						
	L 11						
	P2						
COMPETENZE ASSI CULTURALI	2^ UDA						
	L10						
	P3						
	3^ UDA						
	L10						
	4^ UDA						
	L10						

Corrispondenza del livello e delle abilità

	Comprensione e produzione orale	Comprensione e produzione scritta
Livello avanzato	Lo studente porta a termine il compito assegnato con sicurezza. Si esprime utilizzando il lessico specifico. Il registro è adatto alla funzione. Ottima è la pronuncia e l'intonazione. Non fa errori né grammaticali né sintattici. Riesce a	Lo studente sa cogliere interamente il significato di un testo e porta a termine il compito assegnato con sicurezza. Esprime le proprie idee in modo chiaro e scrive frasi ben strutturate utilizzando "connectors" e una vasta gamma di elementi lessicali. Non

I.T.I. 'E. Fermi' - SR
Documento 15 maggio Classe V B Informatica e Telecomunicazioni

	rielaborare in modo personale.	fa errori né grammaticali né ortografici.
Livello intermedio	Lo studente sa comunicare in modo chiaro. Dimostra una discreta comprensione del registro e della situazione. Sostanzialmente la pronuncia è corretta. Fa pochi errori grammaticali e sintattici.	Lo studente comprende il testo in modo adeguato e porta a termine i compiti assegnati. Esprime le proprie idee in modo chiaro e scrive frasi compiute grammaticalmente e ortograficamente quasi corrette.
Livello base	Lo studente ha una comprensione globale accettabile e porta a termine l'esercizio. Evidenzia esitazioni e ripetizioni, ma nel complesso produce messaggi accettabili. La pronuncia è quasi corretta. Fa errori grammaticali o sintattici che a volte ostacolano la comunicazione.	Lo studente comprende il testo nelle linee essenziali; porta a termine l'esercizio in modo abbastanza chiaro. L'elaborato presenta alcuni errori grammaticali e di ortografia e le frasi sono brevi e semplici. La comunicazione non è, comunque, pregiudicata.
Livello base parzialmente raggiunto	Lo studente ha una comprensione globale non sempre accettabile e porta a termine l'esercizio con difficoltà. Evidenzia esitazioni e ripetizioni, e produce messaggi non sempre accettabili. La pronuncia non è sempre corretta. Fa errori grammaticali o sintattici che a volte ostacolano la comunicazione.	Lo studente comprende il testo nelle linee essenziali; ma non sempre porta a termine l'esercizio in modo abbastanza chiaro. L'elaborato presenta vari errori grammaticali e di ortografia e le frasi sono brevi e semplici. La comunicazione è parzialmente pregiudicata. .
Livello non raggiunto	Lo studente non comprende e non porta a termine nessuna attività. Non riesce ad esprimersi nella lingua straniera e si rifiuta, pertanto, di comunicare.	Lo studente non porta a termine i compiti assegnati. La comprensione è inadeguata. La comunicazione è pregiudicata a causa di errori grammaticali e ortografici molto gravi.

SIRACUSA, lì 30- 04 -2025

La DOCENTE
Loredana Guzzardo

	ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	
	ANNO SCOLASTICO 2024 - 2025	
	DISCIPLINA: MATEMATICA	
	DOCENTE: PROF.SSA Dell'Aquila Antonella	

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, formata da 11 alunni, ha sempre mostrato grande interesse nei confronti della disciplina anche se alcuni alunni non hanno sfruttato a pieno le proprie capacità. Sono presenti elementi di assoluta eccellenza che hanno partecipato al dialogo educativo in maniera esemplare che si sono anche resi disponibili per ogni attività loro proposta. Alcuni alunni hanno faticato nell'acquisizione degli argomenti proposti riuscendo comunque a raggiungere le competenze essenziali. Da un punto vista della correttezza e del comportamento, tutti gli alunni hanno sempre avuto un comportamento esemplare.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Durante il corso dell'anno gli obiettivi educativi e gli obiettivi trasversali perseguiti sono stati in linea con quelli stabiliti dal Consiglio di classe e dal PTOF dell'Istituto che ha come riferimento principale il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP).

OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI

OBIETTIVI TRASVERSALI EDUCATIVI

- crescita educativa, culturale e professionale degli alunni, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- sviluppo di un'autonoma capacità di giudizio;
- l'esercizio della responsabilità personale e sociale.
-

OBIETTIVI DIDATTICI

Gli obiettivi della disciplina sono quelli di riuscire a trovare soluzioni a problemi di varia natura seguendo sempre un percorso logico e basandosi su un metodo deduttivo e mai meramente nozionistico.

COMPETENZE

Secondo quanto previsto dalle linee guida relative al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici, compito della disciplina MATEMATICA, al termine del secondo biennio e quinto anno, è stato quello di concorrere al conseguimento delle seguenti **competenze specifiche della disciplina**

C1 Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

C2 Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

C3 Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.

C4 Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

C5 Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

C6 Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.

CONTENUTI TRATTATI

UDA 1 .STUDIO DI FUNZIONE

COMPETENZE : C1, C2, C3, C4

ABILITÀ:

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Dimostrare e applicare i teoremi di Rolle, Lagrange ;• Applicare il teorema di De L'Hospital al calcolo dei limiti di alcune forme indeterminate;• Determinare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione;• Determinare massimi e minimi relativi e assoluti di una funzione;• Determinare la concavità di una funzione e gli eventuali punti di flesso;• Rappresentare il grafico di una funzione;• Risolvere problemi di massimo e minimo. |
|--|

CONOSCENZE

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Massimi e minimi;• Teorema di Rolle, teorema di Lagrange e loro applicazioni;• Forme indeterminate e teorema di De L'Hospital;• Funzioni crescenti e decrescenti;• Concavità e convessità di una funzione;• Punti di flesso;• Studio dell'andamento di una funzione;<ul style="list-style-type: none">• Problemi di massimo e minimo. |
|---|

UDA 2 .CALCOLO INTEGRALE

COMPETENZE : C1, C2, C3, C4, C5, C6

ABILITÀ:

- Calcolare integrali indefiniti individuando il metodo opportuno.

- Calcolare integrali indefiniti;
- Dimostrare il teorema della media;
- Saper calcolare aree, superfici e volumi;
- Calcolare integrali impropri.

CONOSCENZE

- **Primitiva di una funzione;**
- **l'integrale indefinito e relative proprietà;**
- **integrali indefiniti immediati;**
- **Metodi d'integrazione: integrazione mediante**
- **scomposizione o semplice trasformazione della funzione integranda, integrazione delle**
- **funzioni razionali fratte, integrazione per sostituzione, integrazione per parti;**
- **Integrazione di particolari funzioni irrazionali.**
- **L'integrale definito e le sue proprietà;**
- **Teorema della media;;**
- **Calcolo di aree;**

- **Integrali impropri.**

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Lavoro individuale
- Lavoro di gruppo per sollecitare responsabilità e spirito di collaborazione
- Discussione
- Recuperi curriculari in itinere

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Testo in uso

Titolo	Autori	Editore
MATEMATICA VERDE VOLUME 4A, 4B	BERGAMINI – BAROZZI - TRIFONE	ZANICHELLI

Risorse e strumenti didattici utilizzati

- Libri di testo
- Lavagna
- Appunti e materiale forniti dall'insegnante
- Testi multimediali
- Slide
- LIM
- Mappe concettuali
- Esercitazione guidate
- Video lezioni
- Piattaforma didattica SIVERAPP per la somministrazione di test a risposta multipla

**DESCRIZIONE DELLE TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERICHE UTILIZZATE E
CRITERI DI VALUTAZIONE**

Le verifiche orali e scritte Sono state svolte con regolarità in modo da registrare i progressi conseguiti oppure evidenziare le lacune che dovevano essere colmate.

Per la verifica orale si è tenuto conto della capacità dell'alunno di comunicare quanto più correttamente utilizzando una corretta terminologia e secondo un processo logico deduttivo.

Gli alunni sono stati comunque valutati non soltanto sulla base di quello che "sapevano" ma soprattutto su quello che "sapevano fare".

Alla fine di ogni UDA è stata approntata una specifica verifica per rilevare l'acquisizione parziale della competenza inserita nell'UDA di pertinenza.

Per la verifica delle abilità scritte (prove strutturate e/o semistrutturate), si è data rilevanza alla competenza nel saper scegliere la giusta risoluzione del problema proposto.

La piattaforma didattica SIVERAPP ha permesso inoltre, tramite la somministrazione di test a risposta multipla, di abituare gli alunni a saper affrontare la formulazione di quesiti posti in maniera sintetica.

VERIFICHE IN ITINERE DEL PROCESSO FORMATIVO E FORME PER IL RECUPERO

- Prove scritte, orali
- Prove strutturate e/o semistrutturate
- Test a risposta multipla
- Compiti di realtà

Il tutto seguendo le sottostanti griglie di valutazione

Livello di competenza	Corrispondenza voto
Livello avanzato	9 - 10
Livello intermedio	7 – 8
Livello base	5 - 6
Livello base non raggiunto	2 - 4

I.T.I. 'E. Fermi' - SR
Documento 15 maggio Classe V B Inf

GIUDIZIO	VOTO
Nessun elemento significativo per formulare un giudizio.	1
Produzione estremamente scarsa con gravissimi errori anche negli argomenti fondamentali, assenza dei contenuti minimi, gravi e numerosi errori nella comunicazione.	2
Scarsa conoscenza degli argomenti fondamentali, comprensione molto limitata dei concetti, difficoltà nell'applicazione delle pochissime conoscenze, moltissimi errori nella produzione e nella comunicazione Lacunoso l'uso del simbolismo Applicazione di procedure di risoluzione scorretta nell'impostazione. Uso di terminologia, simboli, grafici, capacità di sintesi/analisi carente ed improprio	3
Conoscenza carente e frammentaria degli argomenti fondamentali, comprensione limitata dei concetti, difficoltà nell'applicazione delle poche conoscenze, numerosi errori di calcolo nella produzione e nella comunicazione. Applicazione di procedure di risoluzione non sempre corretta nell'impostazione, con gravi errori nella risoluzione. Lacunoso l'uso del simbolismo	4
Conoscenza superficiale degli argomenti fondamentali, comprensione parziale dei concetti, incertezza nell'applicazione delle modeste conoscenze, errori di calcolo nella produzione e nella comunicazione. Applicazione di procedure di risoluzione corretta nell'impostazione ma incompleta . Non sempre adeguato il linguaggio e il simbolismo	5
Conoscenza sostanziale degli argomenti fondamentali, comprensione e applicazione corrette dei concetti e delle conoscenze, seppur con qualche inesattezza. Sufficientemente adeguato il linguaggio e il simbolismo Uso di capacità di sintesi/analisi sostanzialmente corretto con qualche imperfezione	6
Conoscenza abbastanza sicura degli argomenti, comprensione e applicazione corrette dei concetti e delle conoscenze. Adeguate capacità di sintesi/analisi. Corretto il linguaggio e il simbolismo	7
Conoscenza sicura degli argomenti, comprensione e applicazione corrette e abbastanza complete dei concetti e delle conoscenze. Buone capacità di sintesi/analisi. Corretto il linguaggio e il simbolismo	8
Conoscenza ampia e completa degli argomenti, comprensione e applicazione completa e corretta dei concetti e delle conoscenze, capacità di organizzare le conoscenze e di trarre conclusioni. Preciso il simbolismo e il formalismo. Più che buone le capacità di sintesi/analisi	9
Conoscenza ampia, completa e approfondita degli argomenti, comprensione e applicazione corrette dei concetti e delle conoscenze. Notevole capacità di organizzare le conoscenze e di trarre conclusioni. Preciso il simbolismo e il formalismo	10

	ALLEGATO N. 10	
	ANNO SCOLASTICO 2024 - 2025	
	DISCIPLINA: INFORMATICA	
	DOCENTE: Prof.ssa PANEBIANCO SALVATRICE Prof. VALENTI EMANUELE	

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, composta attualmente da 11 alunni (10 ragazzi e 1 ragazza), ha mantenuto per l'intero anno scolastico un comportamento corretto e rispettoso delle regole della convivenza scolastica. Tutti gli studenti hanno mostrato un impegno costante e una partecipazione attiva al dialogo educativo.

In relazione al raggiungimento degli obiettivi formativi e delle competenze trasversali, i livelli conseguiti si presentano complessivamente eterogenei, in quanto influenzati da variabili quali la preparazione iniziale, la motivazione personale, il grado di partecipazione e la continuità nello studio.

L'analisi del percorso didattico ha permesso di individuare tre gruppi distinti:

- Un primo gruppo di alunni ha evidenziato una partecipazione assidua e costruttiva alle attività scolastiche, unitamente a un metodo di studio efficace e autonomo, raggiungendo un livello di competenze molto buono.
- Un secondo gruppo, pur con buone capacità di apprendimento, ha adottato però un approccio allo studio non sempre sistematico, conseguendo risultati globalmente discreti.
- Un terzo gruppo, composto da studenti con alcune difficoltà pregresse, ha comunque evidenziato progressi significativi, riuscendo a raggiungere gli obiettivi minimi previsti grazie all'impegno personale e al supporto didattico ricevuto.

Nel complesso, la classe si è mostrata collaborativa e motivata, in un clima sereno e favorevole all'apprendimento.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI E COMPETENZE
--

Durante il corso dell'anno gli obiettivi educativi e gli obiettivi trasversali perseguiti sono stati in linea con quelli stabiliti dal Consiglio di classe e dal PTOF dell'Istituto e hanno avuto come riferimento principale il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP).

Secondo quanto previsto dalle linee guida relative al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici, compito della disciplina al termine del secondo biennio e quinto anno, è stato quello di concorrere al conseguimento delle seguenti **competenze specifiche della disciplina:**

- I1.** Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni;
- I2.** Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza;
- I3.** Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;
- I4.** Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- I5.** Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Nonché alle seguenti **competenze di area comune:**

- CC1.** Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- CC2.** Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche

e le seguenti **competenze trasversali:**

- CT1.** Competenza personale sociale e capacità di imparare ad imparare
- CT2.** Competenza in materia di cittadinanza
- CT3.** Competenza imprenditoriale
- CT4.** Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

CONTENUTI TRATTATI

UDA 1 - Basi di dati

COMPETENZE DISCIPLINARI:

I1, I2, I3, I5, CC1, CC2 , CT1, CT3

ABILITÀ:

Progettare applicazioni informatiche con basi di dati

CONOSCENZE :

Modello concettuale, logico e fisico di una base di dati

CONTENUTI

Organizzazione degli archivi e basi di dati

- Archivi e applicazioni informatiche
- Dati e Archivi
- Limiti dell'organizzazione convenzionale degli archivi
- Le basi di dati
- DataBase Management System
- Funzioni di un DBMS
- Modelli per i database
- Gestione di un database
- Linguaggi per basi di dati

Modello concettuale dei dati

- La progettazione concettuale
- Modello dei dati
- Entità e associazioni
- Gli attributi
- Le associazioni tra entità
- Regole di lettura
- Modello E/R
- Esempi di modellazione di dati

Il modello logico

- I concetti fondamentali del modello relazionale
- La derivazione delle relazioni dal modello E/R
- Le operazioni relazionali
- Selezione, Proiezione e congiunzione
- Join esterni
- Interrogazioni con più operatori

I vincoli di integrità intra e inter relazionali

- Vincoli di integrità
- Vincoli di integrità intrarelazionale
- Vincoli di integrità interrelazionali

La normalizzazione

- La normalizzazione delle relazioni
- La prima forma normale
- La seconda forma normale
- La terza forma normale
- L'integrità referenziale

Access

- Il programma Access
- La creazione delle tabelle
- Le proprietà dei campi delle tabelle
- Le associazioni tra le tabelle
- Le query
- Creazione di database in Access

UDA 2 - Linguaggio SQL e MySQL

COMPETENZE DISCIPLINARI:

I1, I2, I3, I5, CC1, CC2 , CT1, CT3

ABILITÀ:

Progettare e realizzare applicazioni informatiche con basi di dati

CONOSCENZE :

Linguaggi e tecniche per l'interrogazione e la manipolazione delle basi di dati

CONTENUTI

Linguaggio SQL

- Caratteristiche generali del linguaggio SQL
- Identificatori e tipi di dati
- Istruzioni del DDL di SQL:
 - Definizione delle tabelle
 - Modifiche agli schemi delle tabelle
- Indicazione dei vincoli di base in SQL
 - NULL, NOT NULL, CHECK, UNIQUE
- Istruzioni del DML di SQL: i comandi per la manipolazione dei dati
 - INSERT, DELETE, UPDATE
- Interrogazioni con SQL: Il comando Select
- Le operazioni relazionali nel linguaggio SQL
- Le funzioni di aggregazione:
 - COUNT, SUM, AVG, MIN, MAX
- Ordinamenti e raggruppamenti
- Condizioni sui raggruppamenti
- Le condizioni di ricerca
- Le viste logiche
- Interrogazioni annidate
 - Clausole ANY, ALL, IN , NOT IN, EXISTS, NOT EXISTS
- I comandi DCL di SQL – GRANT e REVOKE
- Trigger e transazioni

MySQL

- Caratteristiche generali di MySQL
- Creazione del database e delle tabelle
- Operazioni di manipolazione e di interrogazione
- Tipi di dati in MySQL

UDA 3 - Database in rete, programmazione lato server e Linguaggio PHP

COMPETENZE DISCIPLINARI:

I1, I2, I3, I4, I5, CC1, CC2, CT1, CT2, CT3, CT4

ABILITÀ:

Progettare e realizzare applicazioni informatiche con basi di dati
Sviluppare applicazioni web -based integrando anche basi di dati

CONOSCENZE

Linguaggi per la programmazione lato server a livello applicativo;
Tecniche per la realizzazione di pagine web dinamiche

CONTENUTI

Database in rete e La programmazione lato server

- Pagine Web statiche e dinamiche
- Programmazione lato client e lato server
- Linguaggi di scripting e di programmazione lato server
- Ambiente di sviluppo XAMPP e PHPMyAdmin
- Installare e configurare l'ambiente di sviluppo
- Esempio di utilizzo

Linguaggio PHP

- Richiamo linguaggio HTML e degli elementi dei moduli
- Il linguaggio PHP
- La sintassi di PHP
- Variabili e operatori
- Strutture di controllo
- Array ed array associativi
- Funzioni built-in e funzioni utente
- Variabili superglobali :
 - \$_GET, \$_POST, \$_SERVER, \$_COOKIE, \$_SESSION
- L'interazione con l'utente
- Passaggio di dati tra HTML e PHP
- Il metodo GET
- Il metodo POST
- Creazione dinamica di pagine web

Accesso ad una base di dati in PHP con l'estensione MySQL

- Stabilire una connessione con il server SQL e selezionare il database
- Interrogazioni al database
- Visualizzare i risultati
- Operazioni di manipolazione sui database
- Chiudere la connessione MySQL
- SQL-Injection
- Le prepared statement
- Binding dei parametri
- La persistenza dei dati in PHP
 - Cookies e Sessioni in PHP
- Newsletter e posta elettronica
- L'area riservata di un sito web
 - Le funzioni password_hash e password_verify
- Identificazione degli utenti e controllo delle password

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Lavoro individuale
- Lavoro di gruppo per sollecitare responsabilità e spirito di collaborazione
- Discussione
- Cooperative learning

- Brain storming
- Recupero curricolari in itinere
- Attività di laboratorio
- Peer Tutoring
- Lezione dialogata
- Esercitazioni pratiche
- Problem Solving
- Videolezioni (in DAD)

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Testo in uso :

Titolo	Autori	Editore
"CORSO DI INFORMATICA -SQL&PHP" vol C	P. CAMAGNI R. NIKOLASSY	HOEPLI

Risorse e strumenti didattici utilizzati

- Libro di testo.
- Dispense fornite dal docente.
- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
- Appunti e mappe concettuali.
- Esempi di applicazioni svolte con funzione di riferimento e di indirizzamento (esercizi guida)
- Laboratorio scolastico.
- Video e documentazioni fruibili da Internet.
- Esercizi da svolgere in aggiunta a quelli proposti dal libro di testo

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERICHE UTILIZZATI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante l'anno scolastico, sono state effettuate periodicamente dei controlli sul processo di apprendimento tramite valutazioni formative, durante il percorso di acquisizione delle competenze, e sommative per valutare il livello finale delle competenze raggiunto dagli alunni alla fine di ogni UDA.

Per la valutazione formativa si è fatto ricorso ad :

- interventi orali per rispondere alle domande, per osservazioni di approfondimento o di collegamento durante lo svolgimento delle lezioni:
- attività laboratoriali al fine di valutare la costanza nell'impegno scolastico, la comprensione, la conoscenza degli argomenti appena affrontati e l'eventuale necessità di aggiustamenti del percorso formativo.

Per la valutazione sommativa:

- prove strutturate e/o semistrutturate
- colloqui orali
- test oggettivi a risposta multipla vero-falso, a completamento e trattazione breve o prove di laboratorio
- esercizi applicativi svolti in laboratorio al fine di verificare l'acquisizione di conoscenze, competenze ed abilità operative
- simulazioni di prove simili a quelle di esami
- Realizzazione di progetti in laboratorio al fine di verificare l'acquisizione di conoscenze, competenze ed abilità operative
- Compiti di realtà

Per la valutazione delle competenze acquisite si è tenuto conto della qualità del lavoro svolto e della partecipazione alle attività individuali o di gruppo oltre ai progressi fatti rispetto alle condizioni e ai livelli di partenza.

Competenza	Livello di competenza		Corrispondenza voto	VOTO Assegnato
(Descrizione competenza)	☐ livello avanzato	A	9-10	 / 10
	☐ livello intermedio	B	7-8	
	☐ livello base	C	6	
	☐ livello base non raggiunto	D	1-5	

Per la valutazione finale complessiva si è fatto uso della seguente griglia di valutazione in termini di competenze e abilità per ognuna delle competenze da valutare:

Dove

☐	LIV A (Avanzato) Svolge compiti e risolve problemi complessi mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze, delle abilità e delle competenze; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
☐	LIV B (Intermedio) Svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, mostrando di saper utilizzare le conoscenze, le competenze e le abilità acquisite.
☐	LIV C (Base) Svolge compiti e risolve problemi in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze, abilità e competenze fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
☐	LIV D (Livello Base non raggiunto) Non riesce a svolgere compiti semplici anche in situazioni note, mostrando di non possedere conoscenze, abilità e competenze fondamentali e di non saper applicare basilari regole e procedure.

Per la valutazione finale si terrà conto del percorso di apprendimento effettuato, l'acquisizione dei contenuti e le abilità maturate, il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, nonché della partecipazione alle attività svolte e la valutazione dei materiali prodotti.

	<i>ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</i>	
	<i>ANNO SCOLASTICO 2024 – 2025</i>	
	<i>DISCIPLINA: Sistemi e Reti</i>	
	<i>DOCENTI: Prof. Corrado Rametta</i> <i>Prof. Franco Di Luciano</i>	

<i>PROFILO DELLA CLASSE</i>

La classe **V B – Informatica** è composta da 11 alunni, 10 maschi e 1 femmina.

La classe è stata assegnata ai docenti Rametta e Di Luciano sin dal terzo anno per cui è stata garantita la continuità dell'insegnamento della disciplina Sistemi e reti per l'intero triennio. Sin dal terzo anno la classe si è mostrata particolarmente disomogenea sia per quanto riguarda i prerequisiti sia per l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo. Ciò si è tradotto in numerose bocciature nel corso degli anni scolastici che hanno portato all'attuale composizione della classe, costituita da soli 11 alunni.

Questi ultimi si sono mostrati sempre interessati alla disciplina, educati, partecipi al dialogo educativo. Il clima in classe è stato sempre di grande serenità, rispetto reciproco e collaborazione nello svolgimento sia degli argomenti teorici che di quelli laboratoriali.

Gli alunni hanno sempre mantenuto un atteggiamento collaborativo e di fiducia nei docenti, si sono fatti guidare e hanno seguito le indicazioni dei docenti durante il corso del triennio e del quinto anno in particolare.

Nella classe ci sono alcuni alunni che raggiungono livelli eccellenti, un nutrito gruppo che raggiunge livelli di preparazione discreti/buoni e, infine, un piccolo gruppo la cui valutazione complessiva è sufficiente.

Il clima è stato sempre sereno, gli alunni sono sempre stati educati e rispettosi delle regole e delle scadenze, partecipi alle lezioni, il rapporto docenti-studenti è stato ottimo; ciò ha permesso di svolgere per intero le programmazioni dei tre anni, arrivando ad affrontare tutti gli argomenti principali della disciplina Sistemi e reti.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Durante il corso dell'anno gli obiettivi educativi e gli obiettivi trasversali perseguiti sono stati in linea con quelli stabiliti dal Consiglio di classe e dal PTOF dell'Istituto e hanno come riferimento principale il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP).

OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI

OBIETTIVI TRASVERSALI EDUCATIVI

- crescita educativa, culturale e professionale degli alunni, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- sviluppo di un'autonoma capacità di giudizio;
- esercizio della responsabilità personale e sociale;
- rispetto delle regole;
- Rispetto delle persone e delle cose;
- Lavorare in gruppo.

OBIETTIVI DIDATTICI

- Conoscere i principali sistemi ICT, la loro struttura e il loro funzionamento;
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;
- Conoscere e comprendere il funzionamento dei principali protocolli di rete;
- Risolvere problemi inerenti le reti di calcolatori
- Gestire progetti ICT secondo la regola d'arte;
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare

COMPETENZE

Secondo quanto previsto dalle linee guida relative al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici, compito della disciplina **Sistemi e Reti**, al termine del secondo biennio e quinto anno, è stato quello di concorrere al conseguimento delle seguenti **competenze specifiche della disciplina**:

SR1	Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
SR2	Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
SR3	Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione
SR4	Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
SR5	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
SR6	Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

CONTENUTI TRATTATI

Unità 1 – APPLICATION LAYER

OBIETTIVI

Conoscenze

- Organizzare il software di comunicazione in livelli.
- Conoscere le principali applicazioni utilizzate nelle reti TCP/IP e i relativi protocolli.
- Conoscere i principali protocolli per le applicazioni multimediali.

Abilità

- Saper usare i numeri di porta opportuni per le comunicazioni Client-Server tra applicativi.
- Configurare il software di rete sugli host.
- Riconoscere le vulnerabilità dei protocolli di livello Application.

Competenze

- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Contenuti

1. Il livello Application e i suoi protocolli
2. Telnet: il protocollo per l'emulazione di terminale
3. FTP: il protocollo per il trasferimento di file
4. HTTP e HTTPS: i protocolli per le applicazioni web
5. Connessioni persistenti e non persistenti
6. I cookies
7. SMTP, POP e IMAP: i protocolli per la posta elettronica
8. I protocolli per le applicazioni multimediali
9. VoIP: la tecnologia per la voce su IP

Unità 2 - EFFICIENZA E SICUREZZA NELLE RETI LOCALI	
OBIETTIVI	
Conoscenze • Conoscere il funzionamento del protocollo Spanning Tree. • Conoscere le tecniche di filtraggio del traffico in rete. • Conoscere le modalità per garantire la privacy agli utenti di una rete. Abilità • Saper predisporre gli apparati per segmentare la rete. • Saper simulare una rete locale, anche virtuale. • Saper configurare e gestire una rete in riferimento a riservatezza e sicurezza. Competenze • Saper ottimizzare la collocazione dei dispositivi e dei canali di comunicazione. • Progettare reti locali sicure connesse a Internet.	
Contenuti	1. STP: il protocollo di comunicazione tra gli switch 2. Le reti locali virtuali (VLAN) 3. Il firewall e le ACL 4. Il Proxy Server 5. Le tecniche NAT e PAT 6. La DeMilitarized Zone (DMZ)

Unità 3 - LE RETI PRIVATE VIRTUALI (VPN)	
OBIETTIVI	
Conoscenze • Conoscere i tipi di reti private in commercio e i dispositivi che le implementano. • Conoscere protocolli propri delle reti VPN. • Conoscere le caratteristiche delle VPN in termini di sicurezza, affidabilità e prestazioni. Abilità • Saper distinguere le diverse tecnologie e le diverse componenti necessarie alla realizzazione di reti VPN. • Saper scegliere l'opportuna tecnologia in base ai diversi scenari d'utilizzo. • Comprendere le problematiche relative alla sicurezza in ambito geografico. Competenze • Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.	
Contenuti	1. Le caratteristiche di una Virtual Private Network 2. La sicurezza nelle VPN 3. I protocolli per la sicurezza nelle VPN: scenari possibili 4. IPSec 5. VPN basate su SSL/TLS 6. VPN di fiducia e VPN sicure

Unità 4 - TECNICHE DI CRITTOGRAFIA PER L'INTERNET SECURITY

OBIETTIVI

Conoscenze

- Conoscere le problematiche relative alle trasmissioni di dati sensibili attraverso la rete pubblica Internet.
- Conoscere le tecniche di crittografia applicate ai dati da trasmettere.
- Conoscere i principali algoritmi di crittografia.
- Conoscere i principali servizi che si basano sulla crittografia delle trasmissioni come i certificati digitali e la firma digitale.

Abilità

- Saper scegliere e configurare gli opportuni servizi di sicurezza in base alle richieste dell'azienda o dell'utente.
- Saper utilizzare i servizi digitali che hanno sostituito l'uso del formato cartaceo.

Competenze

- Progettare reti per il trasferimento dei dati in base ai requisiti di sicurezza richiesti.
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.

Contenuti

1. L'Internet Security e i suoi pilastri
2. La crittografia: a flusso, a blocchi, a trasposizione e a sostituzione
3. Crittografia simmetrica e asimmetrica
4. Integrità, autenticità e confidenzialità
5. La firma digitale e gli enti certificatori

Unità 5 - LE RETI WIRELESS	
OBIETTIVI	
Conoscenze • Conoscere le componenti, le specifiche e gli standard dei sistemi wireless. • Comprendere la configurazione dei sistemi wireless. • Conoscere lo stato dell'arte e la normativa sul Wi-Fi. Abilità • Saper distinguere le diverse tecnologie e le diverse componenti necessarie alla realizzazione di reti wireless. • Saper configurare una LAN wireless. • Comprendere le problematiche relative alla sicurezza wireless. Competenze • Saper utilizzare le tecnologie wireless e scegliere gli opportuni dispositivi mobili in base alle esigenze di progettazione.	
Contenuti	1. Scenari di reti senza fili 2. Cenni sul Bluetooth 3. Il protocollo 802.11: architettura, frequenze, versioni 4. Minacce alle reti wireless 5. La sicurezza nelle reti wireless: dal WEP al WPA 3 6. 802.1x: rete wireless con server RADIUS

Unità 6 - RETI CELLULARI PER UTENTI MOBILI	
OBIETTIVI	
Conoscenze • Tecnologie cellulari usate per l'accesso mobile a Internet. • Caratteristiche delle ultime generazioni di reti mobili 4G e 5G. Abilità • Saper gestire le modalità di accesso alla rete IP da parte di un utente mobile. • Uso della rete cellulare per connettersi alla rete Internet. Competenze • Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.	
Contenuti	1. Le reti cellulari e l'accesso a Internet 2. Evoluzione delle reti radiomobili cellulari 3. Tecniche di multiplazione 4. La gestione della mobilità nelle reti cellulari: handover e roaming 5. Cenni sulle reti 4G e 5G

Unità 7 – PROGETTAZIONE E CABLAGGIO STRUTTURATO	
OBIETTIVI	
Conoscenze • Conoscere le norme del cablaggio strutturato. • Conoscere i principali sistemi ICT. • Conoscere la virtualizzazione dei sistemi e delle applicazioni. • Conoscere l’approccio cloud ai servizi. Abilità • Saper scegliere gli opportuni mezzi fisici e gli apparati di rete. • Saper scegliere l’opportuna tecnologia in base ai diversi scenari d’utilizzo. • Comprendere le necessità delle aziende nella progettazione della rete. Competenze • Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali. • Saper progettare una rete in termini di cablaggio e collocazione dei servizi. • Saper proporre soluzioni di virtualizzazione e soluzioni cloud.	
Contenuti	1. Fondamenti di cablaggio strutturato 2. Progettare la struttura fisica delle LAN/WAN 3. Progettare la struttura fisica di una rete aziendale 4. Progettare la collocazione dei server: housing e hosting 5. La virtualizzazione dei server 6. Le soluzioni in cloud

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Lavoro individuale
- Didattica laboratoriale
- Lavoro di gruppo per sollecitare responsabilità e spirito di collaborazione
- Discussione
- Recupero curricolari in itinere
- Lavori di gruppo e singoli per attività di laboratorio
- Cooperative learning

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Testo in uso: **Internetworking**, E. Baldino – R. Rondano – A. Spano – C. Iacobelli, Juvenilia Scuola

Altre risorse e strumenti didattici utilizzati

- Lavagna
- Appunti e materiale forniti dall'insegnante
- Presentazioni Power Point del docente
- Monitor interattivo
- Esercitazioni guidate
- Software di simulazione/emulazione Cisco Packet Tracer
- Laboratorio di Informatica

**DESCRIZIONE DELLE TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERICHE UTILIZZATE E
CRITERI DI VALUTAZIONE**

- Verifiche orali
- Prove strutturate e semi-strutturate
- Prove di laboratorio con relazioni
- Compiti di realtà
- Prove al simulatore/emulatore

Le valutazioni saranno attribuite su scala decimale completa e formulate utilizzando la seguente griglia di valutazione sintetica.

Griglia di valutazione	
Elementi di valutazione	Valutazione
• Conoscenze minime ma consapevoli • Aderenza delle risposte ai quesiti formulati • Riproduzione dei contenuti oggetto di studio in forma semplice • Uso corretto del lessico specifico	SUFFICIENTE
• Conoscenze ampie • Coerenza logica nell'argomentare • Riproduzione dei contenuti oggetto in modo organico • Conoscenza e uso specifico del linguaggio disciplinare • Capacità di confronto autonomo	DISCRETO / BUONO
• Conoscenze complete ed approfondite • Lessico specifico, adeguato, ricco e fluido • Assimilazione dei percorsi logici, loro interpretazione e rielaborazione • Rielaborazione critica personale degli argomenti oggetto di verifica	OTTIMO / ECCELLENTE

Tabella di valutazione delle competenze

Livello di competenza	Livello	Voto	
☐ livello avanzato	A	9-10	Svolge compiti e risolve problemi complessi mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
☐ livello intermedio	B	7-8	Svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
☐ livello base	C	6	Svolge compiti e risolve problemi in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
☐ livello base non raggiunto	D	1-5	Non riesce a svolgere compiti semplici anche in situazioni note, mostrando di non possedere conoscenze e abilità fondamentali e di non saper applicare basilari regole e procedure.

	<i>ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</i>	
	<i>ANNO SCOLASTICO 2024/2025</i>	
	<i>DISCIPLINA: Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni</i>	
	<i>DOCENTI: Bottari Giuseppe – Mazzone Alessandro</i>	

<i>PROFILO DELLA CLASSE</i>

LIVELLI DI PARTENZA

Gli alunni, fin dai primi giorni, non hanno evidenziato problemi di adattamento alla vita scolastica e hanno ripreso con gradualità i tempi e le modalità di lavoro. Sufficiente appare il livello di partecipazione e la curiosità cognitiva degli alunni che affrontano con interesse ogni attività. Dal punto di vista disciplinare la classe sa, in generale, seguire le norme che regolano la vita scolastica. Il livello degli studenti emerso dai test di ingresso è risultato essere piuttosto eterogeneo.

LIVELLI FINALI

Quasi tutta la classe si è distinta per il rispetto di sé e degli altri e per il dialogo didattico-educativo che si è instaurato durante l'anno. Il livello di socializzazione si è sviluppato positivamente durante le attività scolastiche. Il gruppo classe si è mantenuto eterogeneo vista la presenza di studenti particolarmente capaci ed altri un po' meno volenterosi nello studio. Gran parte del programma nonostante ciò è stato svolto. La maggior parte dei discenti hanno lavorato in sinergia con i docenti cercando di eliminare le difficoltà incontrate. Alcuni alunni hanno raggiunto buoni risultati sia in termini di conoscenza-competenza che in termini di capacità applicative; un altro gruppo ha raggiunto risultati più che sufficienti; un altro ancora ha raggiunto risultati sufficienti.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Durante il corso dell'anno gli obiettivi educativi e gli obiettivi trasversali perseguiti sono stati in linea con quelli stabiliti dal Consiglio di classe e dal PTOF dell'Istituto e ha come riferimento principale il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP).

OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI

OBIETTIVI TRASVERSALI EDUCATIVI

- crescita educativa, culturale e professionale degli alunni, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- sviluppo di un'autonoma capacità di giudizio;
- l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

OBIETTIVI DIDATTICI

- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi,
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
- Saper applicare e manipolare in modo opportuno i concetti e le tecniche fondamentali per la programmazione lato client.
- Saper riconoscere le componenti logiche-funzionali di un sistema distribuito
- Casi significativi di funzionalità programmabili con utilizzo dei socket
- Fasi e modelli di gestione di un ciclo di sviluppo.
- Tecniche e strumenti per la gestione delle specifiche e dei requisiti di un progetto.
- Tipologie di rappresentazione e documentazione dei requisiti, dell'architettura dei componenti di un sistema e delle loro relazioni ed interazioni.
- Rappresentazione e documentazione delle scelte progettuali e di implementazione in riferimento a standard di settore

COMPETENZE

Secondo quanto previsto dalle linee guida relative al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici, compito della disciplina Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni, al termine del secondo biennio e quinto anno, è stato quello di concorrere al conseguimento delle seguenti **competenze specifiche della disciplina**

I1. Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza;	Lo sviluppo di applicazioni software in vari linguaggi di programmazione, adottando le più diffuse tecniche e tecnologie, costituisce la caratteristica fondamentale della disciplina che è specificatamente finalizzata a costruire una competenza professionale nel settore dell'informatica applicata alle comunicazioni.
I2. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza. gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;	Lo sviluppo di questa competenza, che è generale e professionale allo stesso tempo, è compito specifico della disciplina "Gestione progetto ed organizzazione aziendale" e TPSIT, ma non può prescindere dagli strumenti documentali ed operativi specifici del settore di riferimento. La disciplina ha tra le sue finalità la presentazione delle modalità e degli strumenti di gestione dei progetti software.
I3. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.	Questa competenza viene sviluppata in ogni attività di laboratorio; in particolare per la documentazione dei progetti software si impiegano nella realtà industriale specifici strumenti – come i formalismi grafici del linguaggio UML per la rappresentazione delle relazioni tra dati la cui acquisizione è obiettivo della disciplina.
I4. Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.	Questa competenza viene sviluppata come attività di laboratorio; in particolare adottando le più diffuse tecniche e tecnologie, costituisce la caratteristica fondamentale della disciplina che è specificatamente finalizzata a costruire una competenza professionale nel settore dell'informatica applicata alle comunicazioni

Nonché alle seguenti competenze di area comune:

C 1. Utilizzare (le reti e) gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
C 2. Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche (per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.)
C 3. Senso di iniziativa e l'imprenditorialità significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui ad acquisire consapevolezza del contesto in cui lavorano e a poter cogliere le opportunità che si offrono.

Per l'effettivo conseguimento di queste competenze è stato imprescindibile dello svolgimento di un'attività di laboratorio focalizzata su una pratica continua di problem-solving e di project-work.

CONTENUTI TRATTATI

UDA 1 ARCHITETTURE DI RETE

ABILITÀ:

- Realizzare applicazioni per la comunicazione di rete
- Progettare l'architettura di un prodotto/servizio individuandone le componenti tecnologiche

COMPETENZE

- I 1. Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza (prima parte)
- Competenze di area comune: C1- C 2
- Scegliere i protocolli per le applicazioni di rete

CONOSCENZE

- Sistemi Distribuiti
- Architettura a Livelli
- Le Applicazioni di Rete
- Servizi Offerti dallo Strato di Trasporto alle Applicazioni

UDA 2 I SOCKET E LA COMUNICAZIONE CON I PROTOCOLLI TCP/UDP

ABILITÀ:

- Sviluppare programmi client-server utilizzando protocolli esistenti.
- Realizzare semplici applicazioni orientate ai servizi

COMPETENZE

- I 1. Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza (seconda parte)
- I 4 Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- Competenze di area comune: C1- C 2
- Saper realizzazione di un client e di un server TCP in C
- Saper realizzazione di un server e un client UDP in C

CONOSCENZE

- I socket
- I protocolli per le comunicazioni di rete
- Le porte di comunicazione e i socket
- Famiglie e tipi di socket
- Trasmissione multicast
- Analisi e implementazione dei codici di un client e un server con protocollo UDP in C
- Analisi e implementazione dei codici di un client e un server con protocollo TPC in C

UDA 4 LINGUAGGI LATO CLIENT: HTML 5 - CSS- JAVASCRIPT
ABILITÀ: • Realizzare applicazioni per la comunicazione di rete • Progettare l'architettura di un prodotto/servizio individuandone le componenti tecnologiche • Realizzare semplici applicazioni orientate ai servizi.
COMPETENZE • I 1. Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza • Competenze di area comune: C1- C 2 • Saper realizzare un'applicazione WEB dinamica con pagine Javascript
Obiettivi minimi in termini di conoscenza HTML 5 e CSS: strutture e formattazione di pagine web • I moduli HTML • Le proprietà html dei form • CSS e i documenti HTML Linguaggi di scripting • Script lato client • Script gestori di evento • Script da files esterni
CONOSCENZE HTML 5 e CSS: strutture e formattazione di pagine web • I moduli HTML • Le proprietà html dei form • CSS e i documenti HTML • Classificazione degli elementi HTML • Come è fatto un CSS: regole, proprietà, commenti • Valori e unità di misura nei CSS • Inserire i fogli di stile CSS in un documento • L'attributo media e i tipi di media • Selettori e pseudo-elementi • I selettori CSS di base: universale, di tipo, id, classi • I selettori combinatori o di relazione • I selettori di attributo • Le pseudo-classi • Gli pseudo-elementi • Ereditarietà, cascata, conflitti tra gli stili • Il Box Model: impostare la struttura della pagina • Impostare l'altezza con i CSS: le proprietà height e overflow • Impostare la larghezza con i CSS: la proprietà width • CSS all'opera: le proprietà di base • Margin: gestire i margini con i CSS • Gestire il padding con i CS • Border e outline: gestire i bordi con i CSS • Gestire il colore con i CSS • Gestione dello sfondo • Modello visuale e posizione degli elementi nella pagina • Display: impostare la presentazione di un elemento • Posizionare gli elementi con i CSS

Linguaggio JAVASCRIPT

- Script lato client
- Origini di javascript
- Script gestori di evento
- Script da files esterni
- Tipi di dato
- Variabili e costanti
- Espressioni e operatori
- Il tipo stringa
- Strutture di programmazione
- La sequenza
- La selezione
- Selezione nidificata e multipla
- L'iterazione
- Le funzioni
- Dichiarazione e chiamata di una funzione
- Ambito e visibilità
- Passaggio di parametri
- Funzione ed eventi
- Gli array
- Metodi dell'oggetto array
- Il tag input
- L'oggetto text
- L'oggetto ceckbox
- L'oggetto radio
- L'oggetto button
- L'oggetto submit
- L'oggetto reset
- Il tag textarea
- Il tag select
- Eventi generati dalla tastiera
- Proprietà dell'oggetto form
- L'oggetto window
- Ambiente del browser
- Applicazioni e costruzione di siti web
- Sviluppo delle prove di esami di stato

UDA 6 LINGUAGGIO XML
ABILITÀ: • Realizzare applicazioni per la comunicazione di rete • Progettare l'architettura di un prodotto/servizio individuandone le componenti tecnologiche • Sviluppare programmi client-server utilizzando protocolli esistenti
COMPETENZE • I 1. Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza • Competenze di area comune: C1- C 2 • Saper scrivere un documento in XML • Saper integrare un file XML
CONOSCENZE • Il linguaggio XML • Utilizzo dell'XML • La sintassi XML • Elementi di XML • Grammatiche DTD: caratteristiche generali • Validatore XML online

UDA 3 APPLICAZIONI LATO SERVER
ABILITÀ: • Progettare l'architettura di un prodotto/servizio individuandone le componenti tecnologiche. • Sviluppare programmi client-server utilizzando protocolli esistenti
COMPETENZE • I 1. Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza (terza parte) • I2 Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza. gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali • Competenze di area comune: C1- C 2
CONOSCENZE - Configurazione ambiente di sviluppo XAMPP con phpmyadmin - Caratteristiche, struttura e uso di un CMS (Joomla e WordPress) - Utilizzo di framework quali Bootstrap e AngularJs

UDA 5 CRITTOGRAFIA - SICUREZZA IN E-COMMERCE
ABILITÀ: • Realizzare applicazioni per la comunicazione di rete • Progettare l'architettura di un prodotto/servizio individuandone le componenti tecnologiche
COMPETENZE • I2. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza. gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali • Competenze di area comune: C1- C 2- C 3 • Analizzare il valore, i limiti ed i rischi delle varie soluzioni tecniche con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela del lavoro e della persona
CONOSCENZE • Crittografia e crittoanalisi • L'autenticazione l'integrità la segretezza • Attacco di forza bruta • La crittografia simmetrica • Caratteristiche generali degli Algoritmi: DES (data encryption standard); 3DES (triple des); RC-4 (rivest cipher 4); • Idea (international data encryption algorithm). • La crittografia asimmetrica • Funzione hash • Impronta digitale • Caratteristiche generali degli algoritmi MD4 e MD5 SHA • Firma digitale • Dlgs. del 4/04/2006 n.159 art 1 • Firma digitale e suoi utilizzi • Certificato digitale • Certificato digitale e certification authority • Smart card e funzioni per la firma digitale • Marcatura temporale • Processo di marcatura • Sicurezza in e-commerce • L'EDI (electronic data interchange) • SSL (secure sockets layer) • Il protocollo HTTPS • Secure electronic transaction (SET) • Autenticazione dell'utente • Home banking • Il phishing • Pharming • Keylogger • Regolamento Ue 2016/679, noto come GDPR (General Data Protection Regulation)

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Lavoro individuale
- Lavoro di gruppo per sollecitare responsabilità e spirito di collaborazione
- Discussione
- Recuperi curriculari in itinere
- Lavori di gruppo per attività di laboratorio
- Peer Tutoring
- LIM
- Software specifici

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Testo in uso

Titolo	Autori	Editore
Nuovo Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e telecomunicazione vol 3	P. Camagni R. Nikolassy	Hoepli

Risorse e strumenti didattici utilizzati

- Libri di testo
- Lavagna
- Laboratorio di informatica
- Appunti e materiale forniti dall'insegnante
- Testi multimediali
- Slide
- LIM
- Dropbox
- Mappe concettuali
- Esercitazione guidate
- Video lezioni

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERICHE UTILIZZATI
CRITERI DI VALUTAZIONE

Il controllo del processo di apprendimento fatto periodicamente è stato utile per rilevare, alla fine della trattazione di ogni UDA, i risultati raggiunti degli alunni e di conseguenza per modificare, in itinere, il processo di insegnamento apprendimento, e se necessitava eventualmente organizzare attività di recupero per la classe.

Durante l'attività didattica in presenza la valutazione ha tenuto conto dei risultati delle prove sommative svolte; Essa è avvenuta in diversi momenti del processo formativo:

- Iniziale (a scopo diagnostico): per valutare le specifiche conoscenze e sanare le lacune. Riconoscere appropriatamente il pregresso per offrire a ciascuno pari opportunità e per creare percorsi formativi adeguati al singolo.
- In itinere (a scopo formativo): per valutare lo svolgimento del percorso formativo con lo scopo di fornire messaggi di ritorno esplicativi e/o formativi focalizzando l'attenzione sulle effettive necessità del discente.
- Finale (a scopo sommativo): per valutare complessivamente il risultato dell'intero percorso formativo.

A tal scopo sono state considerati i seguenti fattori:

- l'acquisizione di conoscenze disciplinari fondamentali;
- l'acquisizione di un corretto metodo di studio;
- l'assunzione di comportamenti relazionali che si riferiscono a saper cooperare, lavorare in gruppo, avere consapevolezza dei propri diritti e doveri, rispetto degli altri;
- l'assiduità nella frequenza;
- l'impegno nello studio;
- la partecipazione alle attività didattiche e integrative;
- il progresso compiuto rispetto ai livelli di partenza.
- alle competenze, conoscenze, capacità acquisite durante tutto l'anno scolastico.

Durante le lezioni è stata evitata la tradizionale lezione frontale: l'approccio didattico è stato il più possibile simile ad un dialogo guidato attraverso gli argomenti presentati, tenendo presente la loro propedeuticità. In questo modo, si è lasciato maggiore spazio ad un'attività che, stimolando gli alunni, li ha coinvolti in discussioni sui vari temi e li ha sollecitati al confronto di posizioni, opinioni ed interpretazioni diverse. Mediante il metodo "Problem-solving", quasi tutti gli allievi sono stati in grado di scoprire le relazioni interdisciplinari che esistono per ciascun problema e a collegarle tra loro.

Modalità didattiche utilizzate

Brain storming - Didattica laboratoriale - Individualizzazione Debriefing (riflessione autocritica di ciò che si è fatto)- Documentazione - Interdisciplinarietà

Metodi didattici privilegiati

Metodo euristico - Metodo sperimentale - Lavoro di gruppo - Problem solving

VERIFICHE IN ITINERE DEL PROCESSO FORMATIVO

- Prove scritte, orali
- Prove strutturate e/o semistrutturate
- Prove di laboratorio con relazioni.
- Compiti di realtà
- Realizzazione di progetti in laboratorio e pagine web e siti e-commerce.

Griglia di valutazione

Elementi di valutazione	Valutazione
• Conoscenze minime ma consapevoli • Aderenza delle risposte ai quesiti formulati • Riproduzione dei contenuti oggetto di studio in forma semplice • Uso corretto del lessico specifico	SUFFICIENTE
• Conoscenze ampie • Coerenza logica nell'argomentare • Riproduzione dei contenuti oggetto in modo organico • Conoscenza e uso specifico del linguaggio disciplinare • Capacità di confronto autonomo	DISCRETO / BUONO
• Conoscenze complete ed approfondite • Lessico specifico, adeguato, ricco e fluido • Assimilazione dei percorsi logici, loro interpretazione e rielaborazione • Rielaborazione critica personale degli argomenti oggetto di verifica	OTTIMO / ECCELLENTE

Tabella di valutazione delle competenze

N.	Competenza	Livello di competenza	Livello	Corrispondenza voto
	(Descrizione competenza)	☐ livello avanzato	A	9-10
		☐ livello intermedio	B	7-8
		☐ livello base	C	6
		☐ livello base non raggiunto	D	1-5

Dove:

LIV A (Avanzato)	Svolge compiti e risolve problemi complessi mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
LIV B (Intermedio)	Svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
LIV C (Base)	Svolge compiti e risolve problemi in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
LIV D (Livello Base non raggiunto)	Non riesce a svolgere compiti semplici anche in situazioni note, mostrando di non possedere conoscenze e abilità fondamentali e di non saper applicare basilari regole e procedure.

SIRACUSA lì 13/05/2025

FIRMA DEI DOCENTI

Giuseppe Bottari

Alessandro mazzone

	ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	
	ANNO SCOLASTICO 2024-25	
	DISCIPLINA: Gestione del progetto e Organizzazione d'Impresa	
	DOCENTI: Palara Manuel – Scollo Stefano	

PROFILO DELLA CLASSE

LIVELLI DI PARTENZA

La classe V B – Informatica è composta da 10 alunni maschi e una femmina. Fin dalle prime lezioni gli alunni hanno dimostrato interesse verso la disciplina e un comportamento esemplare. Hanno complessivamente dimostrato di possedere notevoli capacità ed abilità. La disciplina è stata trattata per la prima volta dagli studenti, senza influenze dagli anni precedenti. La maggior parte dei degli alunni hanno lavorato in sinergia con i docenti e con i pari. Quasi tutti hanno raggiunto un livello più che soddisfacente dei risultati sia in termini di conoscenza-competenza che in termini di capacità applicative; altri hanno riscontrato delle difficoltà nel rapportarsi ai nuovi argomenti affrontate nel corso dell'anno.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI E COMPETENZE
--

Durante il corso dell'anno gli obiettivi educativi e gli obiettivi trasversali perseguiti sono stati in linea con quelli stabiliti dal Consiglio di classe e dal PTOF dell'Istituto e hanno come riferimento principale il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP).

OBIETTIVI

OBIETTIVI TRASVERSALI EDUCATIVI

- crescita educativa, culturale e professionale degli alunni, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- sviluppo di un'autonoma capacità di giudizio;
- esercizio della responsabilità personale e sociale;

- rispetto delle regole, delle persone e delle cose;
- lavorare in gruppo.

OBIETTIVI DIDATTICI

- conoscere e comprendere gli indicatori macroeconomici;
- comprendere il funzionamento del mercato e la formazione dei prezzi;
- conoscere le tecniche per la descrizione, la pianificazione e la proposta di progetti;
- conoscere gli strumenti per la previsione e il controllo di costi, risorse e tempi;
- utilizzare gli strumenti software per lo sviluppo di un progetto;
- conoscere la documentazione tecnica di progetto;
- conoscere le fasi di un progetto con particolare riferimento al settore ICT;

COMPETENZE

Secondo quanto previsto dalle linee guida relative al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici, compito della disciplina Gestione del progetto e organizzazione d'impresa, al termine del quinto anno, è stato quello di concorrere al conseguimento delle seguenti competenze specifiche della disciplina:

COMPETENZE SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA	
GP1	Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
GP2	Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
GP3	Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
GP4	Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
GP5	Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive ed agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
GP6	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare.
GP7	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

CONTENUTI TRATTATI

UDA 1 – ELEMENTI DI ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA

ABILITÀ

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Individuare vantaggi e svantaggi delle diverse tipologie di organizzazione aziendali.• Determinare il break even point.• Individuare le variabili in gioco nelle tipologie di scelta make or buy. |
|---|

COMPETENZE

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Identificare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.• Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi. |
|---|

CONTENUTI

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Microeconomia e macroeconomia• Il costo del denaro: PIL, inflazione, deflazione e tasso di disoccupazione• Il mercato e la formazione dei prezzi• Il prodotto: definizioni, tipologie e sviluppo• Il processo aziendale• La produzione di beni e servizi• Il concetto di valore nell'impresa: ricavi, costi e profitto• L'importanza dei processi aziendali• La struttura organizzativa• I sistemi informativi• Nuove organizzazioni e modelli di riferimento: il ruolo delle ICT• New economy e ICT |
|---|

UDA 2: LA GESTIONE DEI PROGETTI
--

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">• |
|---|

CONTENUTI

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Gestione delle risorse: WBS,• Rappresentazione reticolare: PERT e CPM• La pianificazione delle attività: diagramma di Gantt |
|---|

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione partecipata
- Lavoro individuale
- Didattica laboratoriale
- Lavoro di gruppo
- Compiti di realtà

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Titolo	Autori	Editore
<i>Dall'Idea alla startup</i>	Cesare Iacobelli, Mario Cottone, Elena Gaido, Giovanni Tarabba.	Mondadori Education – Juvenilia Scuola

Risorse e strumenti didattici utilizzati

- Dispense fornite dal docente
- Laboratorio di informatica
- Monitor interattivo

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERICHE UTILIZZATI E CRITERI DI VALUTAZIONE

- Verifiche strutturate e semi-strutturate
- Verifiche orali
- Prove pratiche di laboratorio
- Lavori di gruppo
- Compiti di realtà

Griglia di valutazione

Elementi di valutazione	Valutazione
• Conoscenze minime ma consapevoli • Aderenza delle risposte ai quesiti formulati • Riproduzione dei contenuti oggetto di studio in forma semplice • Uso corretto del lessico specifico	SUFFICIENTE
• Conoscenze ampie • Coerenza logica nell'argomentare • Riproduzione dei contenuti oggetto in modo organico • Conoscenza e uso specifico del linguaggio disciplinare • Capacità di confronto autonomo	DISCRETO / BUONO
• Conoscenze complete ed approfondite • Lessico specifico, adeguato, ricco e fluido • Assimilazione dei percorsi logici, loro interpretazione e rielaborazione • Rielaborazione critica personale degli argomenti oggetto di verifica	OTTIMO / ECCELLENTE

Tabella di valutazione delle competenze

N.	Competenza	Livello di competenza	Livello	Corrispondenza voto
	(Descrizione competenza)	☐ livello avanzato	A	9-10
		☐ livello intermedio	B	7-8
		☐ livello base	C	6
		☐ livello base non raggiunto	D	1-5

Dove

☐	LIV A (Avanzato) Svolge compiti e risolve problemi complessi mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
☐	LIV B (Intermedio) Svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
☐	LIV C (Base) Svolge compiti e risolve problemi in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
☐	LIV D (Livello Base non raggiunto) Non riesce a svolgere compiti semplici anche in situazioni note, mostrando di non possedere conoscenze e abilità fondamentali e di non saper applicare basilari regole e procedure.

Prof. Manuel Palara

Prof. Stefano Scollo

	ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	
	ANNO SCOLASTICO 2024/2025	
	DISCIPLINA: <u>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</u>	
	DOCENTE: <u>Prof. Midolo Arturo</u>	

PROFILO DELLA CLASSE: 5^B INFORMATICA

La classe, risulta composta da 11 alunni, tutti regolarmente frequentanti. Mi è stata assegnata fin dal primo biennio e da subito si è instaurato un clima sereno che ha favorito un proficuo dialogo educativo. Si può affermare che gli alunni hanno un interesse attivo verso la disciplina e la maggior parte di essi, manifesta una eccellente attitudine. La partecipazione è costante e la motivazione finalizzata a colmare lacune e a superare le difficoltà. Durante le lezioni, gli alunni sono stati in grado di utilizzare tecniche e conoscenze, al fine di una efficace risoluzione di problemi motori e non. Il raggiungimento del un livello di acquisizione delle competenze, può definirsi avanzato. Il comportamento è molto corretto ed il gruppo classe risulta socialmente consolidato e ben strutturato.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Durante il corso dell'anno gli obiettivi educativi e gli obiettivi trasversali perseguiti sono stati in linea con quelli stabiliti dal Consiglio di classe e dal PTOF dell'Istituto e hanno avuto come riferimento principale il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP).

OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI

OBIETTIVI TRASVERSALI EDUCATIVI

- Crescita educativa, culturale e professionale degli alunni, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso critico, ricco di motivazioni.
- Sviluppo di un'autonoma capacità di giudizio.
- L'esercizio della responsabilità personale e sociale.
- Saper lavorare insieme, saper valutare e assumere dei rischi, assolvere il ruolo di leadership.

OBIETTIVI DIDATTICI

- Atteggiamento consapevole della corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo.
- Acquisizione di un atteggiamento positivo e concreto di stili di vita sani.
- Acquisizione di una cultura sportiva che tende a promuovere la pratica motoria come utile strumento per la salute del corpo.
- Coscienza e conoscenza dei diversi significati che le attività motorio-sportive assumono nell'attuale società.

COMPETENZE

Secondo quanto previsto dalle linee guida relative al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici, compito della disciplina Scienze Motorie e Sportive, al termine del secondo biennio e quinto anno, è stato quello di concorrere al conseguimento delle seguenti competenze specifiche della disciplina:

- C1:** Essere consapevole del proprio processo di maturazione psico-motoria, adattando in modo ottimale le proprie conoscenze ed abilità/capacità in ambiti diversi, anche naturali.
- C2:** Praticare attività sportive, individuali e di squadra consapevoli dell'aspetto educativo e sociale dello sport. "Fare squadra". Saper progettare motivando se stessi e il gruppo ad agire per raggiungere l'obiettivo (leadership). Valutare e assumere rischi.
- C3:** Essere In grado di adottare consapevolmente stili di vita improntati al benessere psico-fisico e saper progettare possibili percorsi individualizzati legati all'attività fisica utilizzando saperi e abilità acquisiti.

UDA 1: IL MOVIMENTO

ABILITÀ

- Essere in grado di organizzare autonomamente percorsi di lavoro e saperli trasferire ad altri ambiti.
- Saper analizzare le proprie prestazioni motorie per elaborare un proprio stile individuale.
- Saper praticare attività sportive e saperle organizzare anche con l'utilizzo delle risorse tecnologiche.
- Saper adottare comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente naturale e della tutela del patrimonio.

COMPETENZE:

- C1; C3;
- COMPETENZE TRASVERSALI PCTO

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare:

- Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini
- Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni
- Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma
- Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva
- Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi
- Capacità di creare fiducia e provare empatia
- Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi
- Capacità di negoziare
- Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni
- Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera
- Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress
- Capacità di mantenersi resilienti
- Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo

La competenza in materia di cittadinanza

- Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o Pubblico
- Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi

La competenza imprenditoriale

- Creatività e immaginazione
- Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi
- Capacità di trasformare le idee in azioni
- Capacità di riflessione critica e costruttiva
- Capacità di assumere l'iniziativa
- Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma
- Capacità di mantenere il ritmo dell'attività
- Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri
- Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio
- Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza
- Capacità di essere proattivi e lungimiranti
- Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi
- Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia
- Capacità di accettare la responsabilità

La competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali

- Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia
- Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali
- Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente
- Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

CONOSCENZE

- Teoria e metodologia di allenamento delle capacità condizionali e coordinative speciali.
- Utilizzo delle strumentazioni tecnologiche in attività motorie-sportive come stile di vita individuale in sicurezza e nel rispetto del territorio.
- Orienteering.

UDA 2: GIOCO E SPORT

ABILITÀ

- Saper affrontare il confronto agonistico con etica corretta.
- Saper organizzare e gestire eventi sportivi.
- Saper osservare e interpretare in forma critica i fenomeni connessi al mondo dell'attività sportiva nell'attuale contesto socio-culturale.
- Saper scegliere e svolgere autonomamente, sulla base delle proprie caratteristiche psico-fisiche, attività sportive individuali e/o di gruppo come stile di vita attivo.

COMPETENZE

- C1; C2; C3;
- COMPETENZE TRASVERSALI PCTO

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare:

- Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini
- Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni
- Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma
- Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva
- Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi
- Capacità di creare fiducia e provare empatia
- Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi
- Capacità di negoziare
- Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni
- Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera
- Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress
- Capacità di mantenersi resilienti
- Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo

La competenza in materia di cittadinanza

- Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o Pubblico
- Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi

La competenza imprenditoriale

- Creatività e immaginazione
- Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi
- Capacità di trasformare le idee in azioni
- Capacità di riflessione critica e costruttiva
- Capacità di assumere l'iniziativa
- Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma
- Capacità di mantenere il ritmo dell'attività
- Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri
- Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio
- Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza
- Capacità di essere proattivi e lungimiranti
- Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi
- Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia
- Capacità di accettare la responsabilità

La competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali

- Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia
- Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali
- Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente

CONOSCENZE

- L'aspetto educativo e sociale dello sport.
- Struttura e organizzazione di un evento sportivo (tabelle, arbitraggi, gironi, ecc.).
- I corretti valori dello sport in contesti diversificati.
- I concetti teorici e gli elementi tecnico-tattici delle attività sportive.

UDA 3: SALUTE E BENESSERE**ABILITÀ**

- Utilizzare le proprie risorse e conoscenze per pianificare tempi e modi di allenamenti.
- Assumere comportamenti adeguati al conseguimento della propria salute dinamica.
- Saper selezionare le conoscenze acquisite, tramite apprendimenti ed esperienza vissuta, al fine di costruire itinerari personalizzati.

COMPETENZE:

- C1; C2; C3;
- COMPETENZE TRASVERSALI PCTO
La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare:
 - Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini
 - Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni
 - Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni
 - Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera
 - Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress
 - Capacità di mantenersi resilienti

- Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo
- La competenza in materia di cittadinanza**
- Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
- La competenza imprenditoriale**
- Creatività e immaginazione
- Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi
- Capacità di trasformare le idee in azioni
- Capacità di riflessione critica e costruttiva
- Capacità di assumere l'iniziativa
- Capacità di mantenere il ritmo dell'attività
- Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio
- Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza
- Capacità di essere proattivi e lungimiranti
- Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi
- Capacità di accettare la responsabilità
- La competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali**
- Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia
- Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali

CONOSCENZE

- I regolamenti, le tecniche e i processi di allenamento delle più comuni discipline sportive.
- Gli stili di vita più appropriati al mantenimento dell'equilibrio funzionale.
- I contenuti relativi ad uno stile di vita improntato al benessere psico-fisico.

EDUCAZIONE CIVICA

Sport e Olimpiadi senza ostilità e Paraolimpiadi (tot 3 h)

Periodo: 1 quadrimestre

METODOLOGIE DIDATTICHE

E' stata utilizzata una diversa metodologia didattica in base ai contenuti:

- Lezione frontale.
- Lavoro individuale.
- Lavoro di gruppo.
- Discussione.
- Recuperi curriculari in itinere.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Testo in uso:

Titolo	Autori	Editore
SPORT & CO CORPO-MOVIMENTO-SALUTE-COMPETENZE	Fiorini Gianluigi Coretti Stefano Bocchi Silvia	MARIETTI SCUOLA

Risorse e strumenti didattici utilizzati

- Libro di testo.
- Palestra coperta e campi esterni, attrezzi codificati e non, aule.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERICHE UTILIZZATE **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Modalità didattiche utilizzate

Si è osservato, in modo sistematico, il comportamento degli alunni, all'interno di contesti formali, non formali ed informali; si sono organizzati lavori di gruppo, attraverso i quali, alunni con competenze già acquisite hanno avuto ruolo di tutor per i compagni più deboli.

Sono state utilizzate prove sommative e formative al fine di valutare l'andamento e lo sviluppo delle competenze disciplinari.

I criteri di valutazione sono stati incentrati su una buona relazione di insegnamento/ apprendimento, basata su feedback costruttivi. In merito alle competenze, l'attenzione è stata posta sulla capacità di costruire e collaborare in gruppo, contribuendo alla crescita di quest'ultimo, sulla gestione del tempo, delle fonti e della risoluzione di problemi. Particolare attenzione , poi, è stata rivolta all'acquisizione delle Life Skills, competenze trasversali, utili ad ogni soggetto per affrontare le sfide quotidiane che la vita pone.

VERIFICHE IN ITINERE DEL PROCESSO FORMATIVO E FORME PER IL RECUPERO

- Prove orali.
- Prove pratiche.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE				
UDA	COMPETENZE	LIVELLO DI COMPETENZA	CORRISPONDENZA VOTO	LEGENDA
1	C1 C3	-Livello avanzato	9/10	Liv. Avanzato 9/10: Lo studente ottimizza il fattore tempo e partecipa alle attività. Mostra padronanza nell'uso delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite Liv. Intermedio 7/8: Lo studente utilizza le conoscenze, abilità e competenze acquisite in maniera efficace in situazione problematiche nuove. Liv. Base 6: Lo studente mostra di possedere ed utilizzare conoscenze ed abilità basilari ed ha acquisito competenze semplici ed essenziali. Liv Non Raggiunto 2/5: Lo studente partecipa saltuariamente alle attività, verso le quali mostra poca attenzione ed interesse e non raggiunge gli obiettivi prefissati
		-Livello intermedio	7/8	
		-Livello base	6	
		-Livello non raggiunto	2/5	
2	C1 C2 C3	-Livello avanzato	9/10	
		-Livello intermedio	7/8	
		-Livello base	6	
		-Livello non raggiunto	2/5	
3	C1 C2 C3	-Livello avanzato	9/10	
		-Livello intermedio	7/8	
		-Livello base	6	
		-Livello non raggiunto	2/5	

Siracusa, 10 Maggio 2025

prof. Midolo Arturo

	ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	
	ANNO SCOLASTICO 2024-2025	
	DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA	
	DOCENTI: Belpasso Mariacristina	

PROFILO DELLA CLASSE

LIVELLI DI PARTENZA

La classe è composta da n.13 studenti, di cui due non si avvalgono dell'IRC. La frequenza è stata regolare. Dal punto di vista comportamentale, in linea generale, il gruppo classe, anche se diviso al suo interno, ha mantenuto un comportamento sempre corretto. L'impegno e l'interesse, nonché il coinvolgimento nelle attività didattiche, può ritenersi buono, anche se per alcuni studenti, non è stato sempre puntuale e preciso.

LIVELLI FINALI

Quanto progettato, in fase di programmazione, è stato svolto. Il livello della classe può considerarsi più che buono.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI E COMPETENZE

OBIETTIVI

Durante il corso dell'anno gli **obiettivi educativi** e gli **obiettivi trasversali** perseguiti sono stati in linea con quelli stabiliti dal Consiglio di classe e dal PTOF dell'Istituto e ha come riferimento principale il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP).

OBIETTIVI DIDATTICI

Nel complesso gli alunni hanno raggiunto i seguenti obiettivi, prefissati nella programmazione:

- Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo.
- Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero.
- Usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica.
- Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e della affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo.

- Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico.

COMPETENZE

Secondo quanto previsto dalle linee guida relative al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici, compito della disciplina religione cattolica , al termine del secondo biennio e quinto anno, è stato quello di concorrere al conseguimento delle seguenti **competenze specifiche della disciplina**

- **C1** Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale
- **C2** Cogliere la presenza e incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica
- **C3** Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica.

CONTENUTI TRATTATI
UDA 1. RELIGIONE E SOCIETA'
COMPETENZE: • C1
ABILITÀ: • Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo. • Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo ruolo nella società, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero
CONOSCENZE • Ruolo della religione nella società contemporanea. • Un nuovo modo di concepire l'economia e la società. • Diritti, doveri, giustizia, solidarietà e pace. • La dottrina sociale della Chiesa e il senso del lavoro.

UDA 2. L'IDENTITA' DEL CRISTIANO	
COMPETENZE: • C3	
ABILITA': • Riconoscere il contributo del pensiero cristiano per la formazione della democrazia europea. • Usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica e i documenti della Chiesa.	
CONOSCENZE: • Lo Stato laico e i valori Cristiani, scelte di vita, vocazione, professione. • L'ecumenismo e il rapporto con le altre religioni. • Il Concilio Ecumenico Vaticano II, evento fondamentale per la vita della Chiesa nel mondo contemporaneo.	
UDA 3. L'ETICA E LE SCIENZE DELLA VITA	
COMPETENZE: • C1 • C2	
ABILITA' • Individuare il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo. • Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alla vita pubblica, all'ambiente e allo sviluppo scientifico e tecnologico.	
CONOSCENZE: • La questione ambientale. • La visione cristiana su aspetti peculiari della realtà scientifica e tecnologica.	
U.D.A. DI APPROFONDIMENTO LA MANO DI DIO	In occasione dell'anno giubilare, il tema scelto per l'approfondimento dell'anno, sarà " La mano di Dio" cioè l'amore misericordioso di Dio e il Suo voler prendersi cura dell'uomo . Nella Bibbia l'espressione "mano di Dio" indica la cura attenta, premurosa, particolare di Dio verso le creature da Lui plasmate. Dentro il palmo della mano sta scritta la nostra storia. E'lo strumento fondamentale, oltre al nostro volto per la relazione con l'altro e con il mondo. Sede del tatto, dell'azione, della creazione, la mano si esprime attraverso il gesto, genera linguaggio. "Noi siamo le nostre mani"

<i>METODOLOGIE DIDATTICHE</i>

- lezione frontale (presentazione dei contenuti)
- brainstorming
- mappe concettuali
- cooperative-learning(lavoro collettivo guidato o autonomo)
- lezione interattiva (discussione sui temi, interrogazioni brevi)
- lezione multimediale collettiva
- lettura del libro di testo, di articoli di giornali, di testi letterari, biblici e documenti ecclesiali.
- Service learning
- Lavori di gruppo

<i>MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI</i>
--

- Testo in uso
- Bibbia

Titolo	Autori	Editore
All'ombra del sicomoro	Pisci – M. Bennardo	Marietti

Risorse e strumenti didattici utilizzati

- Libro di testo
- P. Lechermeier, R. Dautremere., UNA BIBBIA, Rizzoli, Milano, 2014
- Enciclopedia Treccani
- Siti web (GARIWO)
- Magistero della chiesa (Encicliche sociali)
- Elie Wiesel "La Notte" Edizione Giuntina 1995
- Cortometraggi, documentari e brani musicali (RAI STORIA)
- Articoli di giornali vari
- TIC

**TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERICHE UTILIZZATI E
CRITERI DI VALUTAZIONE**

PREMESSA

I criteri di valutazione sono stati basati sui seguenti parametri:

- impegno e partecipazione all'attività didattica in presenza e on-line
- conoscenze acquisite, abilità raggiunte e competenze maturate
- capacità critica

Modalità didattiche utilizzate

In presenza , lavori su padlet e google presentazione

Metodi didattici privilegiati

Cura della relazione

VERIFICHE IN ITINERE DEL PROCESSO FORMATIVO E FORME PER IL RECUPERO

Sono state utilizzate le seguenti prove di verifica:

- Test moduli google, discussioni, interventi, lavori di gruppo, comportamento in situazioni reali, lavori multimediali, autovalutazioni.

Griglia di valutazione

INSUFFICIENTE (I)	Conosce in modo superficiale e generico gli elementi essenziali della disciplina. Stenta ad applicare le sue conoscenze. Non partecipa al dialogo educativo e all'attività didattica, non si applica al lavoro richiesto, non rispetta le consegne.
MEDIOCRE (Me)	Conosce in modo parziale gli elementi essenziali della disciplina. Applica le sue conoscenze in modo superficiale. Partecipa saltuariamente al dialogo educativo e all'attività didattica, si applica irregolarmente al lavoro richiesto e non sempre rispetta le consegne.
SUFFICIENTE (Su)	Conosce con sufficiente correttezza gli argomenti più importanti della disciplina, di cui comprende ed usa il linguaggio in modo semplice. Partecipa, anche se superficialmente, al dialogo educativo e all'attività didattica in classe. E' saltuario nelle consegne.
DISCRETO (Di)	Conosce con una certa precisione quasi tutti gli argomenti. Lavora con costanza e sa usare le sue conoscenze. È responsabile, corretto, diligente nelle consegne. E' partecipe e disponibile al lavoro e al dialogo educativo.
BUONO (Bu)	Conosce con sicurezza molti degli argomenti sviluppati, sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina. Dà il proprio contributo con costanza in tutte le attività. Si applica con serietà, interviene con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. Sa organizzare le conoscenze in maniera autonoma. E' disponibile al confronto critico e al dialogo educativo.

I.T.I. 'E. Fermi' - SR
Documento 15 maggio Classe V B Informatica e Telecomunicazioni

OTTIMO (Ot)	Ha un'esauriente conoscenza dei contenuti della disciplina. Partecipa in modo attivo e costruttivo a tutte le attività proposte, dimostrando interesse ed impegno lodevoli. E ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo. E' in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina, è propositivo nel dialogo educativo.
----------------------	---

Griglia di valutazione delle competenze

UDA	Competenze dell'UDA	Livello di competenza	Corrispondenza lettere	Corrispondenza giudizio
1	C1	☐ Livello avanzato ☐ Livello intermedio ☐ Livello base ☐ Livello base non raggiunto	Ot Bu - Di Su Me - I	Ottimo Buono - Discreto Sufficiente Mediocre - Insufficiente
2	C2	☐ Livello avanzato ☐ Livello intermedio ☐ Livello base ☐ Livello base non raggiunto	Ot Bu - Di Su Me - I	Ottimo Buono - Discreto Sufficiente Mediocre - Insufficiente
3	C3	☐ Livello avanzato ☐ Livello intermedio ☐ Livello base ☐ Livello base non raggiunto	Ot Bu - Di Su Me - I	Ottimo Buono - Discreto Sufficiente Mediocre - Insufficiente

Siracusa, 13 maggio 2025

FIRMA

Mariacristina Belpasso

	<i>ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</i>	
	<i>ANNO SCOLASTICO 2024 - 2025</i>	
	<i>DISCIPLINA: ALTERNATIVA INSEGNAMENTO ALLA RELIGIONE CATTOLICA</i>	
	<i>DOCENTE: Luciano Carbonaro</i>	

PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso dell'anno, i due alunni che hanno optato per l'ora alternativa alla religione cattolica hanno frequentato le lezioni con regolarità, dimostrando un'ottima capacità nella comunicazione delle idee e delle opinioni. Hanno mantenuto un proficuo grado di partecipazione al dialogo educativo favorendo il confronto. Hanno dimostrato di conoscere i concetti di democrazia, giustizia e uguaglianza nelle varie attività proposte. Hanno dimostrato di essere sensibili ai problemi dell'ambiente e del territorio.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Nel corso dell'anno gli obiettivi educativi e gli obiettivi trasversali perseguiti sono stati in linea con quelli stabiliti dal Consiglio di classe e dal PTOF dell'Istituto e ha come riferimento principale il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP).

OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI

OBIETTIVI TRASVERSALI EDUCATIVI

- crescita educativa, culturale e professionale dell' alunno, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- sviluppo di un'autonoma capacità di giudizio;
- l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

COMPETENZE

Secondo quanto previsto dalle linee guida relative al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici, compito della disciplina ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA., al termine del secondo biennio e quinto anno, è stato quello di concorrere al conseguimento delle seguenti **competenze specifiche della disciplina**

Al fine del raggiungimento dei risultati di apprendimento, il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di seguito dichiarate:

C1 Comunicare idee, opinioni, sentimenti in modo costruttivo in contesti diversi; partecipare alle conversazioni e al lavoro di gruppo con disponibilità ad ascoltare le opinioni degli altri e a favorire il confronto;

C2 Conoscere il concetto di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili e riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico ed ambientale del proprio territorio ed essere sensibile ai problemi della sua tutela e conservazioni

CONTENUTI TRATTATI

UDA1: IO E L'ALTRO: LOTTA ALLA DISCRIMINAZIONE

COMPETENZE:

- C1
- C2

ABILITÀ:

Riconoscere le problematiche che ostacolano l'integrazione nel nostro paese e le regole per una convivenza sociale;

Riconoscere i vari tipi di discriminazione sociale, economica e culturale.

CONOSCENZE:

Concetto di cittadino: analisi dei diritti della persona in quanto essere vivente; Le discriminazioni in campo sociale, culturale ed economico; Le pari opportunità: Figure impegnate in difesa dei diritti umani e della libertà di coscienza nell'età contemporanea: Aung San Suu Kyi

UDA4: TUTELA DELLA SALUTE: ALIMENTAZIONE, LOTTA ALLE DIPENDENZE, EFFETTI NEGATIVI DELL'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE

COMPETENZE:

- C1
- C2

ABILITÀ:

Assumere comportamenti alimentari sani per la cura del proprio corpo;

Aver consapevolezza degli effetti collaterali dell'utilizzo delle droghe e dell'abuso delle tecnologie.

CONOSCENZE:

Il testamento biologico, la donazione di organi, l'eutanasia, il suicidio assistito. La normativa di riferimento. Analisi di alcuni documenti significativi, di articoli di giornale, video

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Lavoro individuale
- Discussione
- Circle time

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Risorse e strumenti didattici utilizzati

- Lavagna
- Appunti e materiale forniti dall'insegnante
- Testi multimediali
- MIM
- Esercitazione guidate

DESCRIZIONE DELLE TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERICHE UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

PREMESSA

La valutazione terrà conto dell'impegno e della partecipazione, della frequenza e della motivazione dell'interesse degli alunni.

Modalità didattiche utilizzate

Esposizione orale, componimenti vari.

Metodi didattici privilegiati

Lezione interattiva, discussioni su temi legati all'attualità, lettura e analisi diretta di notizie tratte da quotidiani e riviste, attività di ricerca.

VERIFICHE IN ITINERE DEL PROCESSO FORMATIVO E FORME PER IL RECUPERO

- Prove orali
- Colloqui
- Riflessioni personali
- Compiti di realtà

	ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	
	ANNO SCOLASTICO 2024 - 2025	
	DISCIPLINA: EDUCAZIONE CIVICA	
	DOCENTE COORDINATORE: PROF.SSA GIBILISCO ROSALBA	

La legge n.92 del 20 agosto 2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, ha introdotto dall’anno scolastico 2020/2021 l’insegnamento trasversale dell’educazione civica nel secondo ciclo d’istruzione.

Le Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 ed emanate con decreto del Ministro dell’istruzione n. 183 del 7 settembre 2024 promuovono la corretta attuazione dell’innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell’articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto.

La norma prevede, all’interno del curricolo di istituto, l’insegnamento trasversale dell’educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all’interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell’organico dell’autonomia.

La legge 107/2015 nell’art. 1, comma 7, individua una serie di obiettivi che ogni Istituto deve identificare per consolidare il proprio progetto formativo:

- educazione alla cittadinanza attiva è la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità
- sostegno dell’assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale

A tutto questo si aggiunge la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l’interazione con gli stakeholder.

Al curricolo di istituto di Educazione Civica è stato dato un’impostazione interdisciplinare (e non limitata solo all’area storico sociale o giuridico economica), pertanto ha coinvolto i docenti di tutte le discipline del Consiglio di classe. I percorsi e i progetti di Educazione Civica, dunque, sono stati inseriti nella programmazione annuale del Consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, così da risultare al termine del quinquennio di studi anche nel Documento del 15 maggio.

IL CURRICOLO DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Curricolo di Istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per **un’impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all’area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del Consiglio di classe. Il Curricolo di Educazione Civica è definito di “Istituto” perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano a pieno nel**

curriculum della studentessa e dello studente” da allegare al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale (Dlgs. 62/2017, capo III, cap.21).

Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il Curricolo di Istituto di Educazione Civica, fanno riferimento percorsi e progetti pianificati e realizzati nell’arco dell’anno scolastico: ogni Consiglio di classe delibera la partecipazione degli studenti alle iniziative che reputa coerenti e funzionali alla programmazione didattica del Consiglio. Una volta deliberata dal Consiglio di classe la partecipazione degli studenti ad un percorso e a un progetto che rientra nel curriculum di istituto di Educazione Civica, questi devono essere inseriti a tutti gli effetti nella programmazione annuale del consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, in modo da risultare al termine del quinquennio di studi anche nel Documento del “15 maggio”.

ASPETTI CONTENUTISTICI E METODOLOGICI

Il Curricolo ha un’impostazione interdisciplinare, è costituito da diversi filoni tematici, si sviluppa intorno a **tre nuclei concettuali** che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE

1. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

2. CITTADINANZA DIGITALE

QUADRO ORARIO

L’orario dedicato all’insegnamento dell’Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annue da svolgersi nell’ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

TITOLARITA’ DELL’INSEGNAMENTO E COORDINAMENTO

L’insegnamento è affidato, in contitolarità, ai docenti del consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore. Sulla base del principio della trasversalità del nuovo insegnamento, richiamato dalla Legge n. 92, si stabilisce di:

- **Distribuire le ore assegnate alle tre aree tematiche indicate dalla legge nei cinque anni di corso** sulla base dei percorsi tematici individuati e della compatibilità degli argomenti di studio dei vari anni con il profilo dello specifico indirizzo di studi;
- **Assegnare le ore alle discipline tenendo conto delle specificità di ogni insegnamento**
- **Individuare il docente coordinatore della disciplina per ciascun anno** il quale si assume l’incarico di verificare la progettazione didattica a livello di Consiglio di classe dei percorsi previsti dal curriculum. Il coordinatore della disciplina, inoltre, acquisisce gli elementi per la valutazione forniti dal Consiglio di classe formulando una proposta di voto in sede di scrutinio. La valutazione sarà espressa in termini di livello di competenze.
- **Il coordinamento della disciplina** viene affidato ad uno dei docenti contitolari dell’insegnamento: **nel primo biennio viene affidato al docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche. Nel secondo biennio e quinto anno viene affidato al docente di Italiano, fermo restando il coinvolgimento dei docenti che svolgeranno i percorsi stabiliti nel Curricolo d’Istituto.**

- I docenti di ogni Consiglio di classe hanno cura, altresì, di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore firmando sul registro elettronico le ore di Educazione Civica esplicitando i contenuti trattati.

CLASSE Quinta COORDINAMENTO AFFIDATO AL DOCENTE DI ITALIANO “La contemporaneità: per un futuro sostenibile tutelare la pace e l’ambiente”						
Nuclei tematici	Conoscenze	Competenze	Obiettivi di apprendimento	Discipline	Ore	Quadr.
1 Costituzione	• Percorsi al femminile -La Lupa, un caso di femminicidio. I modi Per parlarne in <i>Incontri e voci</i> vol. 3 pag. 83 -87 pag. 128-129	• Competenza n. 3	• Contrastare la violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l’importanza della conciliazione vita-lavoro, dell’occupabilità e dell’imprenditorialità femminile. • Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali. • Individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. • Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne.	Italiano	3	I
	• Giorno della memoria “Le squadre speciali di Auschwitz” in <i>Incontri e voci</i> -Nella casa di carta Letteratura e cittadinanza pag. 127-128 Riflessioni sulla “Zona grigia”	• Competenza n. 3	• Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell’adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell’articolo 3 della Costituzione. • Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.	Italiano	2	I

I.T.I. 'E. Fermi' - SR
Documento 15 maggio Classe V B Inf.

• Pace, giustizia e istituzioni solide. (Goal 16 Agenda 2030) - Il valore della pace nella Costituzione (art. 11- - La Costituzione italiana in "Storia in movimento" pag. 478-481 - Focus sul valore della pace nella Costituzione (art. 11) - Calamandrei, <i>La Costituzione</i> • Fratelli d'Europa (Scheda parole ostili n. 53) • L'ONU e l'Unione Europea a tutela della pace in <i>Storia in movimento</i> pag. 354-355 (L'ONU); pag. 358-359 (L'Unione Europea)	• Competenza n. 1 • Competenza n. 2	• Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale. • Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. • Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. • Rintracciare le origini e le ragioni storico politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.	Storia	4	II
• Olimpiadi: lo sport senza ostilità (Scheda parole ostili n. 26) • Le Paralimpiadi	• Competenza n. 1 • Competenza	• Conoscere il significato dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. • Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale.	Scienze motorie	3	I

I.T.I. 'E. Fermi' - SR
Documento 15 maggio Classe V B Inf.

		za n. 3	Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute.			
2 Sviluppo economico e sostenibilità	Agenda 2030: - Goal 16 Pace, giustizia e istituzioni forti - La corruzione e la mafia: vulnus per lo sviluppo e per la giustizia <i>Contro la mafia per la legalità</i> In Letteratura mondo vol. 3 pag. 906-908; Sciascia, "Il capitano Bellodi e il capomafia" in Letteratura mondo pag. 901-905	Competenza n. 9	- Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. - Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. - Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. - Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini.	Italiano	3	II
	Criptovalute	Competenza n. 5	- Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. - Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta.	GPOI <u>-1 h Teoria</u> <u>-2 h Laborat.</u>	3	II
	Le forme e le funzioni delle monete reali e virtuali	Competenza n. 8	Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti,	Matem. e complem.	3	II

I.T.I. 'E. Fermi' - SR
Documento 15 maggio Classe V B Inf.

			investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi			
3 Cittadinanza digitale	AI (Artificial Intelligence) and its applications.	Competenza n. 10	- Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano. - Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.	Inglese	4	II
	- La delegittimazione dell'avversario. Gli hater - Hate speech Amnesty International (Tipologia C) In "Sessione straordinaria 2022 Esame di stato"	- Competenza n. 11 - Competenza n. 12	- Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace. - Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali.	Italiano	3	I
	Le A. I.	Competenza n. 10	- Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. - Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano. - Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.	<u>Ind. Inf.</u> Informat. - 5 h Teoria	5	II

Anno di corso: 5 1 Quadr.: 11 h 2 Quadr.: 22 h		Distribuzione delle ore -Nuclei tematici-					
		Costituzione		Sviluppo economico e sostenibilità		Cittadinanza digitale	
Disciplina	Ore	1 Quadr.	2 Quadr.	1 Quadr.	2 Quadr.	1 Quadr.	2 Quadr.
Discipline tecniche	3 +5 Ind. Inf				3 Ind. Inf.		5 Ind. Inf.
Inglese	4						4
Italiano	3+2+3+3	3+2			3	3	
Matematica e compl.	3				3		
Scienze motorie	3	3					
Storia	4		4				
Totale ore	33						

La classe nel corso dell'anno, inoltre, ha partecipato anche alle seguenti attività di Educazione civica proposte dal territorio, da soggetti istituzionali o dal Terzo settore o organizzate dall'Istituto per classi parallele:

- G7 agricoltura: temi e visita agli stand.
- Attività di esercitazione con la Protezione civile
- Incontro formativo sul tema della Legalità ambientale
- Giornata internazionale del volontariato
- Erasmus+ day: partecipazione a una conferenza sul diritto di cittadinanza nei principali paesi dell'Unione europea

METODOLOGIA DIDATTICA

Il percorso didattico, di profonda riflessione, è stato incentrato intorno ad un tema comune “La contemporaneità: per un futuro sostenibile tutelare la pace e l’ambiente” ed è stato volto a informare e formare gli studenti su temi di Educazione civica analizzati alla luce dei mutamenti che la nostra società sta attraversando con l’affermarsi dell’uso dell’Intelligenza artificiale e l’emergere di nuovi conflitti internazionali. Il percorso è stato arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, volti a sviluppare la dialettica, l’abitudine al confronto e al senso critico per valorizzare il ruolo attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. **In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica.** Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe durante la realizzazione dei percorsi individuati e sulla base delle tematiche

stabilite nel Curricolo di Istituto. Il Consiglio di Classe definisce il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione Civica.

Il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte all'attribuzione del credito scolastico.

Le competenze chiave di cittadinanza europee rappresentano l'orizzonte di riferimento per i docenti, al fine di dare valore a un nuovo insegnamento che deve essere considerato soprattutto come un modello di apprendimento per competenze. Ciò è evidenziato dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE EUROPEE (CCE)

Competenze trasversali comuni a tutte le discipline

CCE1. Comunicazione nella madrelingua	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
CCE2. Comunicazione nelle lingue straniere	Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER).
CCE3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
CCE4. Competenza digitale	Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
CCE5. Imparare ad Imparare	Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.
CCE6. Competenze sociali e civiche	Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.
CCE.7 Spirito di iniziativa ed imprenditorialità	Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.
CCE.8 Consapevolezza ed espressione culturale	Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Ed. civica adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 definiscono a livello nazionale e per tutti i gradi di istruzione per ogni nucleo concettuale le competenze e i relativi obiettivi di apprendimento.

Secondo ciclo di istruzione Competenze
Nucleo concettuale: COSTITUZIONE
C 1) Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.
C 2) Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.
C 3) Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.
C 4) Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico..
Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ
C 5) Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.
C 6) Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.
C 7) Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.
C 8) Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata..
C 9) Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità..
Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE
C10) Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole..
C 11) Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.
C 12) Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Per gli obiettivi di apprendimento si rinvia alle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024.

Per ogni nucleo concettuale vengono individuate le seguenti **abilità** trasversali a tutte le discipline:

Abilità
Nucleo concettuale: COSTITUZIONE
A.1 Comprendere il funzionamento delle istituzioni democratiche.

A.2 Sviluppare la capacità di partecipazione attiva e critica nella società. A.3 Sviluppare abilità di comunicazione efficace, cooperazione e problem solving, nonché la capacità di lavorare in gruppo e rispettare opinioni differenti. A.4 Apprendere strumenti per comprendere e rispettare la diversità culturale, promuovendo l'inclusione e il dialogo tra culture diverse.
Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ
A.5 Realizzare progetti che promuovano la sostenibilità, ad esempio riducendo i consumi energetici o favorendo la raccolta differenziata e il riutilizzo di materiali A.6 Comprendere dei principi dell'economia circolare e della bioeconomia, con la capacità di proporre soluzioni e comportamenti che rispettino questi modelli economici sostenibili, volti a ridurre rifiuti e sprechi. A.7 Riconoscere il valore della biodiversità e comprendere le interdipendenze tra ecosistemi, sviluppando comportamenti che sostengano la conservazione della fauna, della flora e degli habitat naturali. A.8 Sviluppare strategie per affrontare i rischi e le sfide legate ai cambiamenti climatici, favorendo l'acquisizione di capacità di resilienza e di adattamento.
Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE
A.9 Valutare criticamente le informazioni online. A.10 Utilizzare responsabilmente le tecnologie digitali. A.11 Comprendere la sicurezza e l'etica nell'uso delle risorse digitali. A.12 Interpretare e valutare in modo critico immagini, video e altri contenuti digitali, comprendendo le tecniche di manipolazione visiva e sonora che possono influenzare la percezione.

Relativamente ai tre nuclei tematici definiti nelle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica (D.M. n. 183 del 7 settembre 2024), per la valutazione vengono prese in considerazione:

- le Competenze europee 2018
- le competenze e degli obiettivi di apprendimento definiti dal D.M. n. 183 del 7 settembre 2024
- le abilità trasversali individuate dall'Istituto e comuni a tutte le discipline.

Griglia per la valutazione delle Competenze di Educazione civica

Nuclei tematici	Competenze Chiave di Cittadinanza Europea	Competenze	Abilità	Descrittori	Livello	Voto
1 Costituzione	Le Competenze Chiave di Cittadinanza Europea si riferiscono trasversalmente a tutti i percorsi del Curricolo d'Istituto.	C1, C2, C3, C4	A1, A2, A3, A4	Ha acquisito consapevolezza degli argomenti trattati e ne elabora autonomamente i contenuti. Ha consolidato un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile; possiede spirito di collaborazione e assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	Livello avanzato	9-10
				Conosce il significato dei più importanti argomenti trattati e li contestualizza. Mostra di aver acquisito un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile; possiede spirito di collaborazione e assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	Livello Intermedio	7-8
				Conosce i più importanti argomenti trattati, ma non contestualizza pienamente quanto studiato. Se guidato si mostra collaborativo, assume un	Livello base	6

I.T.I. 'E. Fermi' - SR
Documento 15 maggio Classe V B Inf.

				comportamento responsabile e partecipa alla vita di comunità.		
				Conosce parzialmente i più importanti argomenti trattati, non contestualizza quanto studiato. Mostra interesse parziale per la partecipazione alle dinamiche di gruppo e collaborazione discontinua alle attività di gruppo.	Livello base parzialmente raggiunto	5
				Non conosce gli argomenti trattati, non contestualizza quanto studiato. Mostra disinteresse per la partecipazione alle dinamiche di gruppo e si mostra poco collaborativo.	Livello base non raggiunto	4-1
		Competenze	Abilità	Descrittori	Livello	Voto
2 Sostenibilità		C5, C6, C7, C8, C9	A5, A6, A7, A8	Ha acquisito consapevolezza degli argomenti trattati e ne elabora autonomamente i contenuti. Attua costantemente comportamenti che tutelano la salute, la sicurezza e il benessere personali e della collettività. Si impegna efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico anche nel campo della sostenibilità.	Livello avanzato	9-10
				Conosce il significato dei più importanti argomenti trattati e li contestualizza. Attua comportamenti che tutelano la salute, la sicurezza e il benessere personali e della collettività. Si impegna con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico anche nel campo della sostenibilità.	Livello Intermedio	7-8
				Conosce i più importanti argomenti trattati, ma non contestualizza pienamente quanto studiato. Se guidato, attua i comportamenti essenziali per la salvaguardia della salute, della sicurezza personale e del benessere personali e della collettività	Livello base	6
				Conosce parzialmente i più importanti argomenti trattati, non contestualizza quanto studiato. Solo se sollecitato, attua i comportamenti per la salvaguardia della salute, della sicurezza e del benessere personali.	Livello base parzialmente raggiunto	5
				Non conosce gli argomenti trattati, non contestualizza quanto studiato. Non attua i comportamenti per la salvaguardia della salute, della sicurezza e del benessere personali.	Livello base non raggiunto	4-1
		Competenze	Abilità	Descrittori	Livello	Voto
3 Cittadinanza digitale		C10, C11, C12	A9, A10, A11, A12	Ha acquisito consapevolezza degli argomenti trattati e ne elabora autonomamente i contenuti. Interagisce attraverso varie tecnologie digitali, si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.	Livello avanzato	9-10

I.T.I. 'E. Fermi' - SR
Documento 15 maggio Classe V B Inf.

				Conosce il significato dei più importanti argomenti trattati e li contestualizza. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di utilizzarli correttamente e di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Conosce opportunità e pericoli dei social network.	Livello Intermedio	7-8
				Conosce i più importanti argomenti trattati, ma non contestualizza pienamente quanto studiato. Se guidato, ricerca e utilizza fonti e informazioni. Sa gestire adeguatamente i diversi supporti utilizzati.	Livello base	6
				Conosce parzialmente i più importanti argomenti trattati, non contestualizza quanto studiato. Solo se opportunamente indirizzato ricerca fonti e informazioni e utilizza i supporti di base.	Livello base parzialmente raggiunto	5
				Non conosce gli argomenti trattati, non contestualizza quanto studiato. Non ricerca fonti e informazioni e non utilizza i supporti di base.	Livello base non raggiunto	4-1

Il Docente Coordinatore
Prof.ssa Rosalba Gibilisco

Il Consiglio di classe V sez. B, indirizzo Informatica e Telecomunicazioni.

Disciplina	Docente	Firma
RELIGIONE CATTOLICA	BELPASSO MARIACRISTINA	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, STORIA	GIBILISCO ROSALBA	
LINGUA INGLESE	GUZZARDO LOREDANA	
INFORMATICA	PANEBIANCO SALVATRICE	
LAB. DI INFORMATICA	VALENTI EMANUELE	
MATEMATICA	ANTONELLA DELL'AQUILA	
TEC E PROGET DI SISTEMI INFORMATICI E TEL	BOTTARI GIUSEPPE	
LAB. DI TEC E PROGET DI SISTEMI INFORMATICI E TEL	MAZZONE ALESSANDRO	
SISTEMI E RETI	RAMETTA CORRADO	
LAB. di SISTEMI E RETI	DI LUCIANO FRANCO	
GESTIONE DEL PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	PALARA MANUEL	
LAB. DI GESTIONE DEL PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	SCOLLO STEFANO	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	MIDOLO ARTURO	
ALT. RELIGIONE CATTOLICA	CARBONARO LUCIANO	

Siracusa, il 13/05/2025

Il Dirigente Scolastico

Il Coordinatore di classe

Documento pubblicato privo di firme autografe per motivi di tutela della privacy ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679.